



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 24 aprile 2013 - n. X/62

Approvazione dell'utilizzazione della procedura di comunicazione di questionari informativi relativi alla tassa automobilistica regionale degli anni 2010 e 2011, pubblicazione sul BURL ai fini della decorrenza del termine entro i quali i contribuenti possono usufruire del pagamento della sanzione ridotta alla metà ai sensi dell'art. 86, comma 3, della l.r. 10/2003, come modificato dall'art. 6, comma 2, lett. i), della l.r. 3 agosto 2011, n. 11 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 9 maggio 2013 - n. 3844

Presidenza - Sede Territoriale di Como - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. n. 2 del 24 marzo 2006, art. 26 - Archiviazione dell'istanza presentata in data 11 aprile 2007 dalla società Edipower s.p.a. per conseguire la variante non sostanziale alla concessione di grande derivazione d'acqua dai torrenti Liro e Livo ed affluenti (impianto di Gravedona), ad uso idroelettrico, in territorio dei comuni di Livo - Peglio - Dosso del Liro - Gravedona ed Uniti (CO). (Cod. pratica: CO D/394 - ID utenza: MI021107512008) 3

Decreto dirigente unità organizzativa 14 maggio 2013 - n. 3970

Presidenza - Sede Territoriale di Pavia - D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Approvazione del progetto esecutivo ed autorizzazione unica, all'associazione irrigazione Est Sesia, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico sul salto "Molino di Castelnuovo", a seguito della concessione, assentita con decreto regionale n. 13643 del 27 dicembre 2010 di variante non sostanziale di concessione al decreto n. 2347 dell'8 novembre 1990, di grande derivazione di acqua pubblica dalla roggia Biraga in comune di Castelnuovo (PV) della portata di moduli massimi 92,65 (9.265 l/sec) e moduli medi 47,59 (4759 l/sec) per produrre sul salto di concessione di 1,55 m la potenza nominale media di concessione di 72,32 kw presso una centralina sita in comune di Castelnuovo 5

Decreto dirigente unità organizzativa 14 maggio 2013 - n. 3973

Presidenza - Sede Territoriale di Pavia - D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Approvazione del progetto esecutivo ed autorizzazione unica, all'associazione irrigazione Est Sesia, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico sul salto "Panizzari", a seguito della concessione, assentita con decreto regionale n. 13643 del 27 dicembre 2010 di variante non sostanziale di concessione al decreto n. 2347 dell'8 novembre 1990, di grande derivazione di acqua pubblica dalla Roggia Busca in comune di Castelnuovo (PV) della portata di moduli massimi 93,31 (9.331 l/sec) e moduli medi 22,97 (2.297 l/sec) per produrre sul salto di concessione di 3,40 m la potenza nominale media di concessione di 76,57 kw presso una centralina sita in comune di Castelnuovo 8

Decreto dirigente struttura 16 maggio 2013 - n. 4067

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato di pilotaggio relativamente ai nuovi piani finanziari dei progetti ordinari "Forti linea Cadorna" e "Idrotour". Pubblicazione elenco beneficiari ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, lettera D) del regolamento (CE) n. 1828/2006. 12

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 10 maggio 2013 - n. 3909

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 e d.m. 31 luglio 2003 - Decadenza della ditta AL.CI.SA. s.r.l. CF 06332730966 dal riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte 15

Decreto dirigente struttura 13 maggio 2013 - n. 3951

Aggiornamento Albo regionale delle imprese boschive (l.r. 31/2008, art. 57) 16

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2013 - n. 4039

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori". Approvazione disposizioni attuative per la presentazione delle domande 26

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 24 aprile 2013 - n. X/62**Approvazione dell'utilizzazione della procedura di comunicazione di questionari informativi relativi alla tassa automobilistica regionale degli anni 2010 e 2011, pubblicazione sul BURL ai fini della decorrenza del termine entro i quali i contribuenti possono usufruire del pagamento della sanzione ridotta alla metà ai sensi dell'art. 86, comma 3, della l.r. 10/2003, come modificato dall'art. 6, comma 2, lett. i), della l.r. 3 agosto 2011, n. 11**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 90, comma 1, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 che individua tra le modalità di recupero delle somme dovute a Regione Lombardia a titolo di tributo la possibilità di inviare questionari informativi utili all'acquisizione di elementi, dati e notizie necessari alla corretta individuazione del soggetto passivo d'imposta e alla determinazione del corrispondente debito d'imposta;

Considerato che l'invio dei questionari informativi, prevede, ai sensi dell'art. 86, comma 3, della l.r. 10/2003, come modificato dall'art. 6, comma 2, lett. i), della l.r. 3 agosto 2011, n. 11, l'applicazione di sanzioni ridotte alla metà per i contribuenti che aderiscono alle indicazioni contenute nei medesimi questionari nei termini in essi prescritti, effettuando il pagamento della sanzione ridotta contestualmente alla regolarizzazione del pagamento del tributo o della differenza quando dovuti, entro 60 giorni dalla data della notifica del questionario informativo oppure entro i sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della delibera della Giunta regionale relativa all'emissione dei questionari, contestualmente alla regolarizzazione del tributo o della differenza, quando dovuti;

Valutata da parte del Dirigente della Struttura Federalismo fiscale e Tutela delle Entrate Regionali l'opportunità di utilizzare per il recupero crediti relativo alla tassa automobilistica regionale degli anni d'imposta 2010 e 2011 la modalità dell'invio dei questionari informativi previsti all'art. 90, comma 1, della citata l.r. 10/2003;

Rilevato che, ai fini del perfezionamento della comunicazione ai contribuenti dell'utilizzo della modalità di recupero del credito regionale attraverso i questionari informativi che prevedono la sopra citata riduzione della sanzione, è prevista, oltre all'invio della comunicazione agli interessati, la pubblicazione della delibera della Giunta regionale relativa all'emissione dei questionari sul BURL ai sensi dell'art. 86, comma 3, della l.r. 10/2003, come modificato dall'art. 6, comma 2, lett. i), della l.r. 3 agosto 2011, n. 11;

Valutato di approvare l'utilizzazione della procedura di comunicazione di questionari informativi con sanzione ridotta alla metà, ovvero pari al 15%, e spese di procedimento come determinate ai sensi dell'art. 90, commi 2 e 3, della citata l.r. 10/2003 in relazione al recupero dei crediti regionali della tassa automobilistica regionale degli anni d'imposta 2010 e 2011;

Valutata inoltre la necessità di pubblicare sul BURL la presente delibera della Giunta regionale relativa all'emissione dei questionari informativi citati come previsto dall'art. 86, comma 3, della l.r. 10/2003, ai fini dell'individuazione, dalla medesima data di pubblicazione, della decorrenza del termine dei sessanta giorni entro i quali i contribuenti possono usufruire del pagamento della sanzione ridotta alla metà;

Verificata, da parte del Dirigente della U.o. Entrate Regionali e Federalismo Fiscale, la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico e contabile che sotto il profilo della legittimità;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'utilizzazione della procedura di comunicazione di questionari informativi con sanzione ridotta alla metà, ovvero pari al 15%, e spese di procedimento come determinate ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 90 della citata l.r. 10/2003 in relazione al recupero dei crediti regionali della tassa automobilistica regionale degli anni d'imposta 2010 e 2011;

2. di dare atto che la competente Struttura regionale provvederà contestualmente ad inviare ai soggetti interessati il questionario informativo e le indicazioni operative al fine di ricevere informazioni al riguardo e/o effettuare il pagamento;

3. di pubblicare sul BURL la presente delibera della Giunta regionale relativa all'emissione dei questionari informativi citati come previsto dal comma 3 dell'art. 86 della l.r. 10/2003, come modificato dall'art. 6, comma 2, lett. i), della l.r. 3 agosto 2011, n. 11, ai fini dell'individuazione, dalla medesima data di pubblicazione, della decorrenza del termine dei sessanta giorni entro i quali i contribuenti possono usufruire del pagamento della sanzione ridotta alla metà.

Il segretario: Marco Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 9 maggio 2013 - n. 3844

Presidenza - Sede Territoriale di Como - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.r. n. 2 del 24 marzo 2006, art. 26 - Archiviazione dell'istanza presentata in data 11 aprile 2007 dalla società Edipower s.p.a. per conseguire la variante non sostanziale alla concessione di grande derivazione d'acqua dai torrenti Liro e Livo ed affluenti (impianto di Gravedona), ad uso idroelettrico, in territorio dei comuni di Livo - Peglio - Dosso del Liro - Gravedona ed Uniti (CO). (Cod. pratica: CO D/394 - ID utenza: MI021107512008)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SEDE TERRITORIALE DI COMO

Visti:

- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni, concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della citata l. n. 59/1997;
- il d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 inerente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, in attuazione del predetto d.lgs. n. 112/1998;
- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000 relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni ed agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle risorse idriche»;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52 - comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26».

Dato atto che:

- con r.d. n. 5207 del 27 giugno 1929 e collegato Disciplinare n. 1209 di rep. del 3 ottobre 1928, e successive varianti concesse con r.d. n. 4739 del 9 luglio 1936 e collegato Disciplinare supplemento n. 1742 di rep. del 20 aprile 1936 e con r.d. n. 4654 del 29 agosto 1942 e collegato Disciplinare integrativo n. 2343 di rep. del 14 aprile 1942, è stata assentita alla Società Idroelettrica Comacina la concessione di grande derivazione d'acqua dai torrenti Liro e Livo ed affluenti (impianto di Gravedona), ad uso produzione forza motrice da trasformarsi in energia elettrica, nel territorio dei Comuni di Livo - Peglio - Dosso del Liro e Consiglio di Rumo, in provincia di Como, per produrre la potenza nominale media annua di 8.052,94 kW;
- con d.m. n. 3144 del 4 agosto 1950, è stato approvato il Certificato di collaudo generale definitivo 10 ottobre 1948 delle opere dell'impianto idroelettrico e la potenza nominale media annua concessa è stata rideterminata in 8.101,37 kW;
- con d.d.s. Regione Lombardia n. 1315 dell'8 febbraio 2006, la società Edipower s.p.a. è stata riconosciuta titolare della concessione di derivazione idroelettrica dai torrenti

ti Liro e Livo ed affluenti, precedentemente assentita mediante r.d. n. 5207 del 27 giugno 1929, r.d. n. 4739 del 9 luglio 1936, r.d. n. 4654 del 29 agosto 1942 e d.m. n. 3144 del 4 agosto 1950;

- con d.d.u.o. Regione Lombardia n. 631 dell'1 febbraio 2012 e collegato Disciplinare n. 319 di rep. del 21 dicembre 2011, integrativo dei disciplinari n. 1209 del 3 ottobre 1928, n. 1742 del 20 aprile 1936 e n. 2343 del 14 aprile 1942, la concessione di derivazione relativa all'impianto idroelettrico di Gravedona è stata adeguata al rilascio del Deflusso Minimo Vitale in attuazione della d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007, per effetto del quale la portata media complessivamente derivabile è stata rideterminata in 16,65 moduli (1.664,75 l/s) e la potenza nominale media annua è stata rideterminata in 7.290,14 kW.

Considerato che:

- la società Edipower s.p.a. ha presentato in data 11 aprile 2007 con istanza alla Provincia di Como (Ente competente in ordine all'istruttoria ai sensi dell'art. 7 - comma 2 del r.r. n. 2/2006), un progetto inteso ad apportare variazioni alla concessione di derivazione idroelettrica dai torrenti Liro e Livo ed affluenti di cui ai rr.dd. n. 5207 del 27 giugno 1929, n. 4739 del 9 luglio 1936 e n. 4654 del 29 agosto 1942, per aumentare la portata massima complessivamente derivabile da 31,50 moduli (3.150 l/s) a 80,00 moduli (8.000 l/s) e come conseguenza la portata media da 18,50 moduli (1.850 l/s) a 25,90 moduli (2.590 l/s), atti a produrre sul salto invariato di 446,67 m una potenza nominale media annua di 11.341,90 kW;
- il progetto della variante di concessione di cui all'istanza in data 11 aprile 2007 è stato escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale con d.d.u.o. Regione Lombardia n. 62 dell'8 gennaio 2008, subordinando la realizzazione del medesimo a prescrizioni da recepire nei successivi provvedimenti concessori e autorizzativi;
- con nota n. 36875 in data 21 luglio 2010, assunta al prof. AE04.2010.0000499 del 28 luglio 2010, la Provincia di Como - Settore Ecologia e Ambiente ha trasmesso a questa Sede Territoriale, ai sensi dell'art. 26 - comma 5 del r.r. n. 2/2006, la relazione datata 19 luglio 2010 inerente l'istruttoria compiuta sull'istanza 11 aprile 2007;
- la scrivente Sede Territoriale, previa appendice istruttoria per consentire alla società Edipower s.p.a. di poter controdedurre a tutte le osservazioni/opposizioni prodotte durante il procedimento, ha elaborato la relazione finale datata 30 aprile 2012 con cui si è espressa in senso favorevole sul progetto di variante datato 10 luglio 2009 a firma Ingg. Giuseppe Floreale ed Emanuele Bottazzi, revisione di quello presentato a corredo dell'istanza 11 aprile 2007, subordinatamente alle condizioni stabilite nell'allegato schema di disciplinare supplemento;
- sull'istruttoria compiuta e sullo schema di disciplinare supplemento, l'Unità Tecnica Lavori Pubblici della Regione Lombardia, nella seduta in data 6 giugno 2012, si è espressa favorevolmente con alcune prescrizioni da inserire nello schema di disciplinare stesso;
- con nota prof. AE04.2012.0001947 del 27 luglio 2012, la scrivente Sede Territoriale ha trasmesso lo schema di disciplinare supplemento alla società Edipower s.p.a., convocando il rappresentante legale della medesima per la sottoscrizione dell'atto e indicando gli adempimenti amministrativi a cui provvedere prima della firma;
- con nota n. 5936 in data 6 settembre 2012, assunta al prof. AE04.2012.0002168 del 6 settembre 2012, la società Edipower s.p.a. ha chiesto una proroga di 180 giorni per la sottoscrizione del disciplinare supplemento, decorrenti dalla data di notifica dello stesso, in considerazione della necessità di procedere prima della firma ad una rivisitazione tecnico/economica del progetto di variante;
- con nota prof. AE04.2012.0002396 del 3 ottobre 2012, la scrivente Sede Territoriale, valutate le considerazioni contenute nella richiesta inoltrata da Edipower s.p.a. in data 6 settembre 2012, ha ritenuto congruo accordare la proroga di 180 giorni per la sottoscrizione del disciplinare supplemento, fissando quindi la scadenza al 4 febbraio 2013;
- con nota prof. AE04.2013.0000107 del 14 gennaio 2013, la scrivente Sede Territoriale ha trasmesso nuovamente lo schema di disciplinare supplemento alla società Edipower s.p.a., invitando il rappresentante legale della medesima a procedere nella sottoscrizione dell'atto e rettificando gli

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

adempimenti già comunicati nella precedente nota prot. AE04.2012.0001947 del 27 luglio 2012.

Preso atto della nota n. 865 in data 4 febbraio 2013, assunta al prot. AE04.2013.0000352 del 7 febbraio 2013, con la quale la società Edipower s.p.a., in risposta alle suddette comunicazioni, ha comunicato alla scrivente Sede Territoriale che, alla luce delle sostanziali variazioni dei meccanismi incentivanti e delle nuove tariffe previste per i rifacimenti degli impianti idroelettrici introdotte dal d.m. 28 dicembre 2012 attuativo del d.lgs. n. 28/2011, intende rinunciare alla sottoscrizione del disciplinare supplementivo inerente la variante della concessione di cui trattasi.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura.

Recepite le premesse,

DECRETA

1. Di prendere atto della rinuncia alla sottoscrizione del disciplinare supplementivo inerente la variante di concessione alla derivazione idroelettrica dai torrenti Liro e Livo ed affluenti di cui all'istanza in data 11 aprile 2007 e al relativo progetto, comunicata dalla società Edipower s.p.a. con nota in data 4 febbraio 2013.

2. Di archiviare l'istanza, presentata dalla società Edipower s.p.a. in data 11 aprile 2007, e il relativo progetto di variante alla concessione di derivazione idroelettrica in essere dai torrenti Liro e Livo ed affluenti, di cui agli atti indicati nella premessa, e in conseguenza di considerare chiuso ad ogni effetto di legge il procedimento amministrativo sulla predetta istanza.

3. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Edipower s.p.a., alla Regione Lombardia «Struttura Regolamentazione e Gestione degli usi delle acque, Sicurezza degli invasi», alla Provincia di Como «Settore Ecologia e Ambiente» e ai Comuni di Livo - Peglio - Dosso del Liro - Gravedona ed Uniti - Domaso - Vercana.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data medesima nei casi previsti dalla legge.

Il dirigente della u.o. sede territoriale di Como
Sauro Coffani

D.d.u.o. 14 maggio 2013 - n. 3970

Presidenza - Sede Territoriale di Pavia - D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Approvazione del progetto esecutivo ed autorizzazione unica, all'associazione irrigazione Est Sesia, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico sul salto "Molino di Castelnovetto", a seguito della concessione, assentita con decreto regionale n. 13643 del 27 dicembre 2010 di variante non sostanziale di concessione al decreto n. 2347 dell'8 novembre 1990, di grande derivazione di acqua pubblica dalla roggia Biraga in comune di Castelnovetto (PV) della portata di moduli massimi 92,65 (9.265 l/sec) e moduli medi 47,59 (4759 l/sec) per produrre sul salto di concessione di 1,55 m la potenza nominale media di concessione di 72,32 kw presso una centralina sita in comune di Castelnovetto

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI PAVIA

Visti:

- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche»;
 - il t.u. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni, «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche;
 - la l.r. 16 agosto 1982 n. 52 «Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt»;
 - la l. 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
 - il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e s.m.i.;
 - il d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica»;
 - la legge 18 aprile 2005, n. 62 «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004», in particolare l'articolo 15 Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2003/54/CE del 26 giugno 2003, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 96/92/CE;
 - il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 «Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98, alla Regione Lombardia ed agli Enti locali della regione»;
 - la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
 - il d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità»;
 - il r.r. 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
 - la d.g.r. 29 marzo 2006, n. VIII/2244, con la quale è stato approvato il «Programma di Tutela e Uso delle Acque», ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/1999 e dell'art. 55, comma 9, della l.r. 26/2003»;
 - il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale - Parte Terza - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche» e s.m.i.;
 - la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ARG/elt 99/08 - Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la concessione alle reti elettriche con obbligo di concessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA);
 - il d.m. Sviluppo Economico 10 settembre 2010 «Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili»;
 - la d.g.r. 22 dicembre 2011, n. IX/2727 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
 - la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
 - la d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX/3298 «Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia»;
- Premesso che:
- con decreto 8 novembre 1990 n. 2347, regolato dal disciplinare Rep.17 sottoscritto in data 11 gennaio 1990, il Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministero delle Finanze ha riconosciuto, in parte congiuntamente ed in parte singolarmente, all'Associazione Irrigazione Est Sesia ed all'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia, la titolarità delle derivazioni d'acqua pubblica già di pertinenza della cessata Amministrazione Generale dei Canali Demaniali - Canali Cavour, a servizio dell'irrigazione dei comprensori delle Associazioni stesse.
- In particolare, all'Associazione Irrigazione Est Sesia si riconoscono le seguenti derivazioni per uso irriguo:
- dal Fiume Ticino in Comune di Varallo Pombia (NO) tramite il Canale Regina Elena;
 - dal Fiume Sesia in Comune di Ghemme (NO) tramite la Roggia Busca;
 - dal Fiume Sesia in Comune di Ghislarengo (VC) tramite la Roggia Rizzo Biraga;
 - dal Fiume Sesia in Comune di Palestro (PV) tramite il Roggione di Sartirana;
 - dai torrenti, fontanili, colatori ecc. interni ai comprensori dell'Associazione stessa già di pertinenza dell'Amministrazione Demaniale.
- Il decreto sopraccitato riconosce, oltre alle derivazioni per uso irriguo, anche la concessione per le utilizzazioni per produzione di energia idroelettrica in impianti ubicati all'interno dei canali di competenza già esistenti al momento della consegna dei canali per n. 46 impianti e complessivi 12.802 KW, di cui 24 impianti per complessivi 7.229 KW della sola Associazione Irrigazione Est Sesia. La durata della concessione è di anni settanta successivi e continui a decorrere dal 29 gennaio 1981 e pertanto in scadenza il 28 gennaio 2051; con decreto n. 13643 del 27 dicembre 2010, regolato dal disciplinare di concessione n. 1929 di repertorio sottoscritto in data 16 dicembre 2010, è stata assentita all'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede in Novara, Via Negroni, 7, la concessione per utilizzare, a scopo produzione di forza motrice da trasformarsi in energia elettrica, le acque fluenti nei canali demaniali d'irrigazione appartenenti al demanio regionale denominati Roggia Busca, **Roggia Biraga**, Diramatore Vigeveno, Subdiramatore Mortara, Subdiramatore Pavia e Roggione di Sartirana, mediante la realizzazione nei Comuni di Castello d'Agogna, **Castelnovetto**, Cassolnovo, Cilavegna, Cergnago, Confienza, Gambolò, Mortara, Parona, Robbio, Sant'Angelo Lomellina, Sartirana, Vigeveno e Zerbolò di n. 19 centrali idroelettriche per una potenza nominale complessiva di KW 1.504,54 che andrà a sommarsi alla potenza nominale complessiva di 7.229 KW assentita singolarmente all'AIES in forza del citato D.M. n. 2347 del 8 novembre 1990, raggiungendo la potenza nominale complessiva di 8.731 KW;
- Il disciplinare allegato al decreto di concessione n. 13643 del 27 dicembre 2010 prevede che l'impianto autorizzato presso il salto «Molino di Castelnovetto» in Comune di Castelnovetto (PV) abbia una potenza nominale pari a 72,32 KW, altezza utile del salto pari a 1,55 m e portata media pari a 4,759 mc/sec e portata massima pari a 9,265 mc/sec;
- Considerato che:
- Il decreto n. 13643 del 27 dicembre 2010 nonché l'art. 7 del disciplinare di concessione n. 1929 di rep. del 16 dicembre 2010 vincolava la concessionaria alla presentazione, all'autorità concedente, del progetto esecutivo delle opere oggetto della concessione entro il termine di 12 mesi (dodici) decorrenti dalla data del provvedimento di concessione;
 - l'Associazione Irrigazione Est Sesia ha ritenuto opportuno presentare istanze singole di autorizzazione unica ai sensi del d.lgs. 387/2003 riferite ad ogni singolo impianto idroelettrico;

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

- l'Associazione Irrigazione Est Sesia, in data 22 marzo 2012, ha presentato, ai sensi dell'art. 21, c. 2 del r.r. 2/2006 e dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, istanza di autorizzazione unica sul progetto esecutivo relativo all'impianto idroelettrico previsto sul salto «Molino di Castelnuovo» della Roggia Biraga, in Comune di Castelnuovo (PV), protocollata dalla Sede Territoriale di Pavia al n. AE10.2012.0001261 in data 26 marzo 2012, a cui è allegato il progetto esecutivo a firma del Dott. Ing. Pierluigi Bellinzona e Dott. Geol. Paola Guado, costituito dai seguenti elaborati:

- Elenco elaborati
- Relazione Tecnica
- Relazione Geologica
- Cronoprogramma Lavori
- Quadro Economico e Piano Finanziario
- Tavola n. PGD 01 - Corografia scala 1:10.000
- Tavola n. PGD 02 - Estratto catastale scala 1:2.000
- Tavola n. EGD 01 - Estratti P.G.T. scala 1:2.000
- Tavola n. EKD 01 - Stato attuale - Planimetria generale e piano quotato scala 1:200
- Tavola n. EKD 02 - Stato attuale - Pianta scala 1:100
- Tavola n. EKD 03 - Stato attuale - Sezioni trasversali e longitudinali scala 1:100
- Tavola n. EKD 04 - Inquadramento fotografico
- Tavola n. EKD 05 - Configurazione di progetto - Planimetria generale e inserimento ambientale scala 1:200
- Tavola n. EKD 06 - Configurazione di progetto - Pianta scala 1:50
- Tavola n. EKD 07 - Configurazione di progetto - Sezioni trasversali e longitudinali scala 1:50
- Tavola n. EKD 08 - Configurazione di progetto - Prospetti scala 1:100
- Tavola n. EKD 09 - Fotoinserimento
- Tavola n. EKD 10 - Sovrapposizioni demolizioni-ricostruzioni - Pianta scala 1:100
- Tavola n. EKD 11 - Planimetria di cantiere - scala 1:100

- Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia, con nota in data 31 maggio 2012, prof. n. AE10.2012.0002215, ha convocato per il giorno 19 giugno 2012 la prima sessione della Conferenza di Servizi, ai sensi della l.241/1990 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo così come previsto dall'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i.;

Dato atto che:

- In relazione alla prima sessione della Conferenza di Servizi è stato anticipato il seguente parere:
 - **Arpa Dipartimento di Pavia** con nota n. 84378 del 18 giugno 2012 (prof. regionale n. AE10.2012.0002535 del 19 giugno 2012) «*esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica segnalando la necessità di predisporre una valutazione previsionale di impatto acustico e di prevedere una campagna di rilievi fonometrici da realizzare a seguito dell'avvio dell'impianto e riferita alla zonizzazione acustica del comune interessato; in fase di cantiere occorrerà prevedere che i rifiuti vengano gestiti e smaltiti correttamente*»;
- In sede di Conferenza di Servizi:
 - Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia richiede il preventivo di allacciamento Enel accettato e la convenzione tra l'Associazione Irrigazione Est Sesia e la società Nuova Calliroe s.r.l.;
 - Associazione Irrigazione Est Sesia deposita copia della concessione in essere tra l'Associazione e la società Nuova Calliroe s.r.l. sottoscritta in data 14 aprile 2011.

Rilevato che l'Associazione Irrigazione Est Sesia ha trasmesso:

- Con nota n. 4688 del 13 agosto 2012 (prof. regionale n. AE10.2012.0003361 del 16 agosto 2012):
- Previsione di impatto acustico redatto dal Dott. Gianluca Cappelli in data 10 luglio 2012.
- Con nota n. 6030 del 31 ottobre 2012 (prof. regionale n. AE10.2012.0004275 del 5 novembre 2012) copia del preventivo di connessione alla rete di distribuzione redatto da Enel e la relativa accettazione da parte della società Nuova Calliroe s.r.l..

Considerato che con nota in data 25 marzo 2013 prof. AE10.2013.0001079, Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia ha convocato per il giorno 23 aprile 2013 la seconda sessione della Conferenza dei Servizi ai sensi della l. 241/90;

Dato atto che in sede di Conferenza di Servizi il Comune di Castelnuovo esprime parere favorevole al progetto ritenendo l'opera confacente al territorio.

Preso atto delle determinazioni favorevoli emerse in sede di Conferenza di Servizi e degli atti espressi a vario titolo dagli Enti coinvolti nel procedimento, oltre a quanto sopra riportato, così come riportato nei verbali di Conferenza di Servizi del 19 giugno 2012 e 23 aprile 2013, agli atti;

Preso atto che:

- in base all'art. 166 del d.lgs. 152/2006 l'Associazione Irrigazione Est Sesia ha titolo a concedere in subutenza ai propri consorziati i propri impianti;
- in data 14 aprile 2011 è stata sottoscritta dall'Associazione Irrigazione Est Sesia e dalla Società Nuova Calliroe s.r.l. una convenzione con la quale l'Associazione concede alla Società, che accetta, di utilizzare, esclusivamente per la produzione di energia idroelettrica, il costruendo impianto, da attivare a cura e spese della Società, ubicato in Comune di Castelnuovo sulla Roggia Biraga in corrispondenza del salto denominato Molino di Castelnuovo;
- la Società Nuova Calliroe s.r.l. ha accettato e sottoscritto il preventivo di connessione alla rete di distribuzione redatto da Enel (Codice rintracciabilità T0504910);
- l'Associazione Irrigazione Est Sesia è tenuta, ai sensi dell'art. 19 comma 4 lett. d) del r.r. 2/2006, a prestare idonea fideiussione a specifica garanzia delle proprie capacità tecnico-finanziarie pari a € 19.700,00 (euro diciannovemilasettecento//00);
- l'Associazione Irrigazione Est Sesia ha effettuato, a favore di Regione Lombardia, idonea garanzia fideiussoria sino all'importo massimo di € 19.700,00 (euro diciannovemilasettecento//00) mediante fideiussione bancaria n. 1034413 stipulata in data 7 febbraio 2013 presso Veneto Banca s.c.p.a., che sarà svincolata ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo della derivazione e relative opere. La fideiussione avrà validità sino al 31 dicembre 2017 e comunque sino al collaudo dei lavori di costruzione, se precedente alla data del 31 dicembre 2017;
- le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono state dichiarate di pubblico interesse e di pubblica utilità ed indifferibili e urgenti ai sensi dell'art. 12, c. 1 del d.lgs. 387/2003 e della d.g.r. 8 aprile 2012 n. IX/3298, punto 4.6;

Vista la l.r.n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e la d.g.r.n. X/87 del 29 aprile 2013 «Il provvedimento organizzativo 2013»;

Recepito le premesse e fatti salvi i diritti di terzi:

DECRETA

1. di prendere atto delle determinazioni favorevoli emerse in sede di Conferenza di Servizi e degli atti espressi a vario titolo dagli Enti coinvolti nel procedimento, oltre a quanto in premessa riportato, così come riportato nei verbali di Conferenza di Servizi del 19 giugno 2012 e 23 aprile 2013, agli atti;

2. di approvare il progetto esecutivo di cui in premessa, alle condizioni e con le prescrizioni di cui al presente atto e di autorizzare la concessionaria, Associazione Irrigazione Est Sesia (con sede in Novara, Via Negroni, 7 - CF 80000210031), ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica per derivare dalla Roggia Biraga in comune di Castelnuovo (PV) moduli massimi 92,65 (9.265 l/sec) e moduli medi 47,59 (4759 l/sec) per produrre sul salto Molino di Castelnuovo, di 1,55 m, la potenza nominale media di concessione di 72,32 KW, nel rispetto delle condizioni e obblighi stabiliti nel disciplinare di concessione n. 1929 di rep. del 16 dicembre 2010;

3. che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà aver luogo a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo, ai sensi del r.d. 1285/20 e r.r. 2/2006 così come previsto dall'art. 7 del disciplinare di concessione 1929 di rep. del 16 dicembre 2010;

4. di vincolare la Concessionaria al rispetto di tutte le prescrizioni tecniche impartite dai vari Enti nella rispettive determinazioni e/o pareri affinenti al procedimento istruttorio finalizzato al

rilascio della presente autorizzazione ed esplicitati in premessa, oltre che all'osservanza degli obblighi e prescrizioni riportati nel disciplinare 1929 di rep. del 16 dicembre 2010, nonché alle disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente atto in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e successivo esercizio;

5. di fare salvo tutti i diritti di terzi nonché le autorizzazioni, pareri, nullaosta, comunicazioni ed ogni altro atto che si renda necessario in ordine alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompresi nel presente atto (adempimenti normativa antincendio, sicurezza luoghi di lavoro, ecc.);

6. di dare atto che la presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto esecutivo approvato e nei termini ivi previsti nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di tutte le opere per la realizzazione dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili nonché delle opere connesse e delle infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del medesimo impianto secondo quanto disposto dal dall'art. 12 del d.lgs. 387/2003;

7. di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 387/2003;

8. di dare atto che la presente autorizzazione unica costituisce variante allo strumento urbanistico comunale e sostituisce gli atti di assenso previsti dalla normativa per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in questione;

9. di fare salvi tutti gli atti, gli adempimenti e gli oneri procedurali sia sostanziali attinenti il profilo urbanistico-edilizio della costruzione dell'impianto, della connessione alla rete elettrica di distribuzione nonché gli altri profili ambientali, igienico-sanitari, viabilistici, ecc. relativi al medesimo, di competenza comunale e/o di altri soggetti;

10. che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 1 anno a decorrere dalla data del presente provvedimento, mentre il termine per la fine lavori è fissato entro 5 anni dalla medesima data;

11. che compete alla Concessionaria l'onere di comunicare la data di inizio e fine lavori alla Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia ed agli Enti territorialmente cointeressati, oltre che le generalità del Tecnico professionista incaricato quale Direttore dei Lavori;

12. che successivamente alla comunicazione di fine lavori avrà seguito il collaudo tecnico-amministrativo, mediante idoneo professionista abilitato individuato dalla Regione Lombardia, il cui onere sarà totalmente a carico della Concessionaria;

13. che la Concessionaria ha effettuato, a favore di Regione Lombardia, idonea garanzia fideiussoria sino all'importo massimo di € 19.700,00 (euro diciannovemilasettecento//00) mediante fideiussione bancaria n. 1034413 stipulata in data 7 febbraio 2013 presso Veneto Banca s.c.p.a., che sarà svincolata ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo della derivazione e relative opere. La fideiussione avrà validità sino al 31 dicembre 2017 e comunque sino al collaudo dei lavori di costruzione, se precedente alla data del 31 dicembre 2017;

14. di ricordare che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del d.lgs. 387/2003, vige l'obbligo a carico della Concessionaria di rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto o per l'inadempienza delle prescrizioni imposte con la presente autorizzazione; l'eventuale ripristino dovrà essere attuato nel rispetto delle norme e procedure vigenti;

15. che la Concessionaria risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeressate, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;

16. copia del presente atto sarà trasmesso ai seguenti soggetti: all'Associazione Irrigazione Est Sesia, alla Regione Lombardia - D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.o. Risorse Idriche e Programmazione Ambientale, alla Provincia di Pavia, al Comune di Castelnovetto, all'ARPA Lombardia - Dipartimento provinciale di Pavia, a ENEL Distribuzione;

17. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

18. che avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 (sessanta) giorni al Tribunale Superiore della Acque Pubbliche ed entro 120 (centoventi) giorni mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il dirigente della sede territoriale di Pavia
Roberto Daffonchio

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

D.d.u.o. 14 maggio 2013 - n. 3973

Presidenza - Sede Territoriale di Pavia - D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Approvazione del progetto esecutivo ed autorizzazione unica, all'associazione irrigazione Est Sesia, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico sul salto "Panizzari", a seguito della concessione, assentita con decreto regionale n. 13643 del 27 dicembre 2010 di variante non sostanziale di concessione al decreto n. 2347 dell'8 novembre 1990, di grande derivazione di acqua pubblica dalla Roggia Busca in comune di Castelnovetto (PV) della portata di moduli massimi 93,31 (9.331 l/sec) e moduli medi 22,97 (2.297 l/sec) per produrre sul salto di concessione di 3,40 m la potenza nominale media di concessione di 76,57 kw presso una centralina sita in comune di Castelnovetto

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI PAVIA

Visti:

- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche»;
 - il t.u. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni, «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche;
 - la l.r. 16 agosto 1982 n. 52 «Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt»;
 - la l. 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
 - il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e s.m.i.;
 - il d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica»;
 - la legge 18 aprile 2005, n. 62 «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004», in particolare l'articolo 15 Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2003/54/CE del 26 giugno 2003, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 96/92/CE;
 - il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 «Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98, alla Regione Lombardia ed agli Enti locali della regione»;
 - la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
 - il d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità»;
 - il r.r. 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
 - la d.g.r. 29 marzo 2006, n. VIII/2244, con la quale è stato approvato il «Programma di Tutela e Uso delle Acque», ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/1999 e dell'art. 55, comma 9, della l.r. 26/2003»;
 - il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale - Parte Terza - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche» e s.m.i.;
 - la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ARG/elt 99/08 - Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la concessione alle reti elettriche con obbligo di concessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA);
 - il d.m. Sviluppo Economico 10 settembre 2010 «Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili»;
 - la d.g.r. 22 dicembre 2011, n. IX/2727 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
 - la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
 - la d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX/3298 «Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia»;
- Premesso che:
- con decreto 8 novembre 1990 n. 2347, regolato dal disciplinare Rep.17 sottoscritto in data 11 gennaio 1990, il Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministero delle Finanze ha riconosciuto, in parte congiuntamente ed in parte singolarmente, all'Associazione Irrigazione Est Sesia ed all'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia, la titolarità delle derivazioni d'acqua pubblica già di pertinenza della cessata Amministrazione Generale dei Canali Demaniali - Canali Cavour, a servizio dell'irrigazione dei comprensori delle Associazioni stesse. In particolare, all'Associazione Irrigazione Est Sesia si riconoscono le seguenti derivazioni per uso irriguo:
 - dal Fiume Ticino in Comune di Varallo Pombia (NO) tramite il Canale Regina Elena;
 - dal Fiume Sesia in Comune di Ghemme (NO) tramite la Roggia Busca;
 - dal Fiume Sesia in Comune di Ghislaresgo (VC) tramite la Roggia Rizzo Biraga;
 - dal Fiume Sesia in Comune di Palestro (PV) tramite il Roggione di Sartirana;
 - dai torrenti, fontanili, colatori ecc. interni ai comprensori dell'Associazione stessa già di pertinenza dell'Amministrazione Demaniale.
- Il decreto sopraccitato riconosce, oltre alle derivazioni per uso irriguo, anche la concessione per le utilizzazioni per produzione di energia idroelettrica in impianti ubicati all'interno dei canali di competenza già esistenti al momento della consegna dei canali per n. 46 impianti e complessivi 12.802 KW, di cui 24 impianti per complessivi 7.229 KW della sola Associazione Irrigazione Est Sesia. La durata della concessione è di anni settanta successivi e continui a decorrere dal 29 gennaio 1981 e pertanto in scadenza il 28 gennaio 2051;
- con decreto n. 13643 del 27 dicembre 2010, regolato dal disciplinare di concessione n. 1929 di repertorio sottoscritto in data 16 dicembre 2010, è stata assentita all'Associazione Irrigazione Est Sesia con sede in Novara, Via Negroni, 7, la concessione per utilizzare, a scopo produzione di forza motrice da trasformarsi in energia elettrica, le acque fluenti nei canali demaniali d'irrigazione appartenenti al demanio regionale denominati Roggia Busca, Roggia Biraga, Diramatore Vigevano, Subdiramatore Mortara, Subdiramatore Pavia e Roggione di Sartirana, mediante la realizzazione nei Comuni di Castello d'Agogna, Castelnovetto, Cassolnovo, Cilavegna, Cernago, Confienza, Gambolò, Mortara, Parona, Robbio, Sant'Angelo Lomellina, Sartirana, Vigevano e Zerbolò di n. 19 centrali idroelettriche per una potenza nominale complessiva di KW 1.504,54 che andrà a sommarsi alla potenza nominale complessiva di 7.229 KW assentita singolarmente all'AIES in forza del citato d.m. n. 2347 dell'8 novembre 1990, raggiungendo la potenza nominale complessiva di 8.731 KW;
 - Il disciplinare allegato al decreto di concessione n. 13643 del 27 dicembre 2010 prevede che l'impianto autorizzato presso il salto «Panizzari» in Comune di Castelnovetto (PV) abbia una potenza nominale pari a 76,57 KW, altezza utile del salto pari a 3,40 m e portata media pari a 2,297 mc/sec e portata massima pari a 9,331 mc/sec;
- Considerato che:
- Il decreto n. 13643 del 27 dicembre 2010 nonché l'art. 7 del disciplinare di concessione n. 1929 di rep. del 16 dicembre 2010 vincolava la concessionaria alla presentazione, all'autorità concedente, del progetto esecutivo delle opere oggetto della concessione entro il termine di 12 mesi (dodici) decorrenti dalla data del provvedimento di concessione;
 - l'Associazione Irrigazione Est Sesia ha ritenuto opportuno presentare istanze singole di autorizzazione unica ai

- sensi del d.lgs. 387/2003 riferite ad ogni singolo impianto idroelettrico;
- L'Associazione Irrigazione Est Sesia, in data 22 marzo 2012, ha presentato, ai sensi dell'art. 21, c. 2 del r.r. 2/2006 e dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, istanza di autorizzazione unica sul progetto esecutivo relativo all'impianto idroelettrico previsto sul salto «Panizzari» della Roggia Busca, in Comune di Castelnuovo (PV), protocollata dalla Sede Territoriale di Pavia al n. AE10.2012.0001262 in data 26 marzo 2012, a cui è allegato il progetto esecutivo a firma del Dott. Ing. Franco Frosio e Dott. Geol. Marco Sala, costituito dai seguenti elaborati:
 - Elaborato n. 1 - Relazione Tecnica con allegato Preventivo di connessione alla rete BT di Enel Distribuzione e Piano particellare di esproprio (a firma Dott. Ing. Andrea Scarienzi)
 - Elaborato n. 2 - Relazione Geologica
 - Elaborato n. 3 - Cronoprogramma Lavori
 - Elaborato n. 4 - Quadro Economico e Piano Finanziario
 - Elaborato n. 5 - Relazione Paesaggistica
 - Tavola n. 1 - Corografia scala 1:10.000
 - Tavola n. 2 - Estratto catastale scala 1:1.000
 - Tavola n. 3 - Estratti P.G.T.
 - Tavola n. 4 - Stato attuale - Planimetria generale e piano quotato scala 1:200
 - Tavola n. 5 - Stato attuale - Pianta scala 1:100
 - Tavola n. 6 - Stato attuale - Sezioni trasversali e longitudinali scala 1:100
 - Tavola n. 7 - Stato attuale - Inquadramento fotografico
 - Tavola n. 8 - Sovrapposizione demolizioni - ricostruzioni Piante - scala 1:100/1:50
 - Tavola n. 9 - Sovrapposizione demolizioni - ricostruzioni - Sezioni trasversali e longitudinali scala 1:100/1:50
 - Tavola n. 10 - Configurazione di progetto - Planimetria generale e inserimento ambientale scala 1:500
 - Tavola n. 11 - Planimetria di cantiere - scala 1:200
 - Tavola n. 12 - Configurazione di progetto - Piante - scala 1:100/1:50
 - Tavola n. 13 - Configurazione di progetto - Sezioni trasversali e longitudinali - scala 1:100/1:50
 - Tavola n. 14 Configurazione di progetto - Prospetti scala 1:50
 - Tavola n. 15 Configurazione di progetto - Fotoinserimento
 - Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia, con nota in data 31 maggio 2012, prot. n. AE10.2012.0002216, ha convocato per il giorno 19 giugno 2012 la prima sessione della Conferenza di Servizi, ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i., ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo così come previsto dall'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i.;

Dato atto che:

- In relazione alla prima sessione della Conferenza di Servizi è stato anticipato il seguente parere:
 - **Arpa Dipartimento di Pavia** con nota n. 84379 del 18 giugno 2012 (prot. regionale n. AE10.2012.0002534 del 19 giugno 2012) «*esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica segnalando la necessità di predisporre una valutazione previsionale di impatto acustico e di prevedere una campagna di rilievi fonometrici da realizzare a seguito dell'avvio dell'impianto e riferita alla zonizzazione acustica del comune interessato; in fase di cantiere occorrerà prevedere che i rifiuti vengano gestiti e smaltiti correttamente;*»
 - **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano** con nota n. 12882BBNN/PS del 2 luglio 2012 (prot. regionale n. AE10.2012.0002711 del 2 luglio 2012) «*esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alle seguenti condizioni:*
 - *al fine di conseguire un migliore inserimento paesaggistico dei fabbricati del locale tecnico di servizio e della cabina elettrica in progetto, agli stessi dovrà essere conferito uno schema morfologico riconducibile alle tipologie costruttive rurali presenti sul territorio (copertura a doppia falda con orditura lignea e manto in coppi di laterizio, intonaco tinteggiato con*

una cromia chiara scelta nella gamma delle terre naturali);

- *prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte opportune campionature delle finiture superficiali delle opere fuori terra in metallo (ringhiere e parapetti) da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio scrivente;*
- *per la tinteggiatura delle paratoie in progetto, nell'ambito delle alternative cromatiche proposte negli elaborati grafici di progetto trasmessi, questo Ufficio ritiene sia da preferirsi la tinta RAL 6014.*
- In sede di Conferenza di Servizi:
 - Il Tecnico progettista precisa che tra gli elaborati progettuali è presente il piano particellare di esproprio in quanto non è stato possibile acquisire preventivamente gli assenti dei proprietari dei terreni. Segnala inoltre che l'area in cui è prevista la realizzazione del progetto è soggetta a vincolo di ZPS (Risaie della Lomellina);
 - Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia, in considerazione del vincolo evidenziato, dispone l'immediato invio alla Provincia di Pavia della documentazione progettuale per permettere l'espressione di un parere in occasione della successiva conferenza decisoria;
 - Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia richiede il preventivo di allacciamento Enel accettato e la convenzione tra l'Associazione Irrigazione Est Sesia e C.I.S. Energy s.r.l.

Rilevato che l'Associazione Irrigazione Est Sesia ha trasmesso:

- Con nota n. 4705 del 13 agosto 2012 (prot. regionale n. AE10.2012.0003362 del 16 agosto 2012):
 - Previsione di impatto acustico redatto dal Dott. Ing. Michele Angoscini
 - Studio di incidenza ambientale redatto dal Dott. Paolo Turin in data 02 agosto 2012
 - Copia della concessione in essere tra l'Associazione e la società C.I.S. Energy s.r.l. sottoscritta in data 12 luglio 2012.
- Con nota n. 24 del 3 gennaio 2013 (prot. regionale n. AE10.2013.0000049 del 7 gennaio 2013) copia del preventivo di connessione alla rete di distribuzione redatto da Enel e la relativa accettazione da parte della società C.I.S. Energy s.r.l..

Considerato che con nota in data 25 marzo 2013 prot. AE10.2013.0001078, Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia ha convocato per il giorno 23 aprile 2013 la seconda sessione della Conferenza dei Servizi ai sensi della l. 241/90 finalizzata all'acquisizione del parere di cui sopra;

Dato atto che:

- In relazione alla seconda sessione della Conferenza di Servizi è stato anticipato il seguente parere:
 - la Provincia di Pavia Settore Faunistico Naturalistico con nota n. 61647 del 4 ottobre 2012 (trasmesso dall'Associazione Irrigazione Est Sesia con nota n. 5809 del 18 ottobre 2012 prot. regionale n. AE10.2012.0004091 del 22 ottobre 2012) ha inviato la Determinazione Dirigenziale n. 1457 del 2 ottobre 2012 con la quale «*determina di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 357/97 e succ. mod. e delle d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e 15 ottobre 2004 n. 7/19018, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 IT2080501 ZPS «Risaie della Lomellina», IT2080003 SIC «Garzaia della Verminesca», IT2080001 SIC «Garzaia di Celpenchio» e IT 2080004 SIC «Palude Loja» nel rispetto delle condizioni riportate nella suddetta Determina.*»

Dato atto che in sede di Conferenza di Servizi:

- il comune di Castelnuovo esprime parere favorevole al progetto ritenendo l'opera confacente al territorio;
- l'associazione Irrigazione Est Sesia deposita una relazione tecnica integrativa (prot. regionale n. AE10.2013.0001446 del 23 aprile 2013) corredata da 6 tavole progettuali (tav. 8, 9, 10, 12, 13 e 14) revisionate a seguito della variazione delle dimensioni della cabina elettrica di consegna dell'energia, sulla base delle indicazioni di Enel;
- Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia ritiene che la modifica imposta da Enel non comporta una variazione sostanziale del progetto.

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

Preso atto delle determinazioni favorevoli emerse in sede di Conferenza di Servizi e degli atti espressi a vario titolo dagli Enti coinvolti nel procedimento, oltre a quanto sopra riportato, così come riportato nei verbali di Conferenza di Servizi del 19 giugno 2012 e 23 aprile 2013, agli atti;

Preso atto che:

- è stato redatto piano particellare d'esproprio di parte del terreno censito al C.T. del Comune di Castelnuovo al Fg. 12 mapp. 235, di proprietà dei Sigg. Buffa Maria Gabriella e Valentino, nell'eventualità di procedere all'acquisizione dell'area sulla quale sarà realizzato il manufatto per la collocazione della cabina elettrica di connessione alla rete Enel Distribuzione e del contatore di misura dell'energia prodotta nonché per l'accesso all'impianto idroelettrico;
- la modifica delle dimensioni della cabina elettrica, richieste da Enel in fase di progettazione dell'impianto di rete per la connessione, non comporta una modifica sostanziale del progetto;
- in base all'art 166 del d.lgs. 152/2006 l'Associazione Irrigazione Est Sesia ha titolo a concedere in subutenza ai propri consorziati i propri impianti;
- in data 12 luglio 2012 è stata sottoscritta dall'Associazione Irrigazione Est Sesia e dalla Società C.I.S. Energy s.r.l. una convenzione con la quale l'Associazione concede alla Società, che accetta, di utilizzare, esclusivamente per la produzione di energia idroelettrica, il costruendo impianto, da attivare a cura e spese della Società, ubicato in Comune di Castelnuovo sulla Roggia Busca in corrispondenza del salto denominato Panizzari;
- la Società C.I.S. Energy s.r.l. ha accettato e sottoscritto il preventivo di connessione alla rete di distribuzione redatto da Enel (Codice rintracciabilità T0532654);
- l'Associazione Irrigazione Est Sesia è tenuta, ai sensi dell'art. 19 comma 4 lett. d) del r.r. 2/2006, a prestare idonea fideiussione a specifica garanzia delle proprie capacità tecnico-finanziarie pari a € 25.000,00 (euro venticinquemila/00);
- l'Associazione Irrigazione Est Sesia ha effettuato, a favore di Regione Lombardia, idonea garanzia fideiussoria sino all'importo massimo di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) mediante fideiussione bancaria n. 1034412 stipulata in data 7 febbraio 2013 presso Veneto Banca s.c.p.a., che sarà svincolata ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo della derivazione e relative opere. La fideiussione avrà validità sino al 31 dicembre 2017 e comunque sino al collaudo dei lavori di costruzione, se precedente alla data del 31 dicembre 2017;
- le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono state dichiarate di pubblico interesse e di pubblica utilità ed indifferibili e urgenti ai sensi dell'art. 12, c. 1 del d.lgs. 387/2003 e della d.g.r. 8 aprile 2012 n. IX/3298, punto 4.6;

Vista la l.r.n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e la d.g.r.n. X/87 del 29 aprile 2013 «Il provvedimento organizzativo 2013»;

Recepito le premesse e fatti salvi i diritti di terzi:

DECRETA

1. di prendere atto delle determinazioni favorevoli emerse in sede di Conferenza di Servizi e degli atti espressi a vario titolo dagli Enti coinvolti nel procedimento, oltre a quanto in premessa riportato, così come riportato nei verbali di Conferenza di Servizi del 19 giugno 2012 e 23 aprile 2013, agli atti;

2. di approvare il progetto esecutivo di cui in premessa, alle condizioni e con le prescrizioni di cui al presente atto e di autorizzare la concessionaria, Associazione Irrigazione Est Sesia (con sede in Novara, Via Negroni, 7 - CF 80000210031), ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica per derivazione dalla Roggia Busca in comune di Castelnuovo (PV) moduli massimi 93,31 (9.331 l/sec) e moduli medi 22,97 (2.297 l/sec) per produrre sul salto Panizzari, di 3,40 m, la potenza nominale media di connessione di 76,57 KW, nel rispetto delle condizioni e obblighi stabiliti nel disciplinare di concessione n. 1929 di rep. del 16 dicembre 2010;

3. che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà aver luogo a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo, ai sensi del r.d. 1285/20 e r.r. 2/2006 così come previsto dall'art. 7 del disciplinare di concessione 1929 di rep. del 16 dicembre 2010;

4. di vincolare la Concessionaria al rispetto di tutte le prescrizioni tecniche impartite dai vari Enti nella rispettive determinazioni e/o pareri attinenti al procedimento istruttorio finalizzato al rilascio della presente autorizzazione ed esplicitati in premessa, oltre che all'osservanza degli obblighi e prescrizioni riportati nel disciplinare 1929 di rep. del 16 dicembre 2010, nonché alle disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente atto in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e successivo esercizio;

5. di fare salvo tutti i diritti di terzi nonché le autorizzazioni, pareri, nullavota, comunicazioni ed ogni altro atto che si renda necessario in ordine alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompresi nel presente atto (adempimenti normativa antincendio, sicurezza luoghi di lavoro, ecc.);

6. di dare atto che la presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto esecutivo approvato e nei termini ivi previsti nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di tutte le opere per la realizzazione dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili nonché delle opere connesse e delle infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del medesimo impianto secondo quanto disposto dal dall'art.12 del d.lgs. 387/2003;

7. di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 387/2003;

8. di dare atto che l'intervento di modifica delle dimensioni della cabina elettrica, richieste da Enel in fase di progettazione dell'impianto di rete per la connessione, non comporta una modifica sostanziale del progetto;

9. di dare atto che la presente autorizzazione unica costituisce variante allo strumento urbanistico comunale e sostituisce gli atti di assenso previsti dalla normativa per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in questione;

10. di fare salvi tutti gli atti, gli adempimenti e gli oneri procedurali sia sostanziali attinenti il profilo urbanistico-edilizio della costruzione dell'impianto, della connessione alla rete elettrica di distribuzione nonché gli altri profili ambientali, igienico-sanitari, viabilistici, ecc. relativi al medesimo, di competenza comunale e/o di altri soggetti;

11. che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 1 anno a decorrere dalla data del presente provvedimento, mentre il termine per la fine lavori è fissato entro 5 anni dalla medesima data;

12. che compete alla Concessionaria l'onere di comunicare la data di inizio e fine lavori alla Regione Lombardia Sede Territoriale di Pavia ed agli Enti territorialmente cointeressati, oltre che la generalità del Tecnico professionista incaricato quale Direttore dei Lavori;

13. che successivamente alla comunicazione di fine lavori avrà seguito il collaudo tecnico-amministrativo, mediante idoneo professionista abilitato individuato dalla Regione Lombardia, il cui onere sarà totalmente a carico della Concessionaria;

14. che la Concessionaria ha effettuato, a favore di Regione Lombardia, idonea garanzia fideiussoria sino all'importo massimo di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) mediante fideiussione bancaria n. 1034412 stipulata in data 7 febbraio 2013 presso Veneto Banca s.c.p.a., che sarà svincolata ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo della derivazione e relative opere. La fideiussione avrà validità sino al 31 dicembre 2017 e comunque sino al collaudo dei lavori di costruzione, se precedente alla data del 31 dicembre 2017;

15. di ricordare che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del d.lgs. 387/2003, vige l'obbligo a carico della Concessionaria di rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto o per l'inadempienza delle prescrizioni imposte con la presente autorizzazione; l'eventuale ripristino dovrà essere attuato nel rispetto delle norme e procedure vigenti;

16. che la Concessionaria risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeressate, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;

17. copia del presente atto sarà trasmesso ai seguenti soggetti: all'Associazione Irrigazione Est Sesia, alla Regione Lombardia - D.g. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.o. Risorse

Idriche e Programmazione Ambientale, alla Provincia di Pavia, al Comune di Castelnovetto, all'ARPA Lombardia - Dipartimento provinciale di Pavia, a ENEL Distribuzione e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano;

18. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

19. che avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 (sessanta) giorni al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ed entro 120 (centoventi) giorni mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il dirigente della sede territoriale di Pavia
Roberto Daffonchio

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

D.d.s. 16 maggio 2013 - n. 4067

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato di pilotaggio relativamente ai nuovi piani finanziari dei progetti ordinari "Forti linea Cadorna" e "Idrotour". Pubblicazione elenco beneficiari ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, lettera D) del regolamento (CE) n. 1828/2006

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1828/2009 relativo alle modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 1080/2006 e 1083/2006;
- il programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007- 2013 (di seguito denominato «Programma») adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6556 del 20 dicembre 2007;
- la d.g.r. n. VIII/8257 del 22 ottobre 2008 di presa d'atto del Programma;

Preso atto che il Programma è finanziato al 75% da risorse comunitarie messe a disposizione dal FESR e al 25% da risorse statali messe a disposizione dal Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987;

Visto il d.d.u.o. n. 2323 del 10 marzo 2008 di composizione e nomina del Comitato di Sorveglianza del Programma, come modificato dal d.d.u.o. n. 4932 del 19 maggio 2009 e n. 1854 del 02 marzo 2011;

Vista la Guida di Attuazione del Programma, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 14 marzo 2008 e successivamente modificata con procedure di consultazione scritta concluse il 30 maggio 2008 e il 10 dicembre 2009, che definisce, tra le altre cose, l'iter procedurale dei progetti ordinari e dei Piani Integrati Transfrontalieri (PIT);

Considerato che le decisioni in ordine alla selezione dei progetti da finanziare spettano al Comitato di Pilotaggio;

Visto il d.d.u.o. n. 3367 del 04 aprile 2008 di composizione e nomina del Comitato di Pilotaggio del Programma, così come modificato dai d.d.u.o. n. 8802 del 6 agosto 2008, n. 2631 del 18 marzo 2009, n. 5906 del 14 giugno 2010 e n. 2557 del 26 marzo 2012;

Richiamati con riferimento ai progetti finanziati nell'ambito della seconda finestra di valutazione:

- il d.d.u.o. n. 6738 del 02 luglio 2009 relativo alla pubblicazione dell'aggiornamento del primo invito (di cui al d.d.u.o. n. 5654 del 29 maggio 2008) alla presentazione di progetti ordinari, fissando la scadenza al 29 ottobre 2009 (seconda finestra di valutazione);
- il d.d.u.o. n. 9676 del 30 settembre 2010 relativo alla presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Pilotaggio nelle sedute del 22 febbraio 2010, 29 marzo 2010 e 15 giugno 2010 in merito alla selezione e finanziamento dei progetti ordinari pervenuti entro il 29 ottobre 2009;
- il d.d.u.o. n. 2258 dell'11 marzo 2011 relativo alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari del contributo pubblico concesso ai progetti di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 9676, tra cui i progetti:

➤ **FORTI LINEA CADORNA**

➤ **VALORIZZAZIONE TURISTICA LUNGO L'ITINERARIO LOCARNO-MILANO-VENEZIA: MUSEO DELLE ACQUE ITALO-SVIZZERE - IDROTOUR;**

Dato atto che il partenariato italiano del progetto *FORTI LINEA CADORNA* è il seguente, così come individuato con i sopra richiamati decreti n. 9676 del 30 settembre 2010 e n. 2258 dell'11 marzo 2011:

1. Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) – Capofila
2. Fondazione Luigi Clerici
3. Comunità Montana della Valchiavenna
4. Cluster Srl
5. Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera
6. Comunità Montana Lario Intelvese
7. Gruppo Clas Srl
8. Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Lecco
9. Comunità Montana Valli del Verbano

Dato atto altresì che il piano finanziario italiano originario del progetto *FORTI LINEA CADORNA* era il seguente, così come individuato dal sopra menzionato Decreto n. 2258 dell'11 marzo 2011:

Beneficiario	Autofinanziamento	Contributo pubblico	Totale
ERSAF	€ 25.000,00	€ 250.000,00	€ 275.000,00
Fondazione Luigi Clerici	€ 13.650,00	€ 54.500,00	€ 68.150,00
Comunità Montana della Valchiavenna	€ 12.000,00	€ 100.000,00	€ 112.000,00
CLUSTER Srl	€ 22.500,00	€ 90.000,00	€ 112.500,00
Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	€ 30.000,00	€ 150.000,00	€ 180.000,00
Comunità Montana Lario Intelvese	€ 20.000,00	€ 90.000,00	€ 110.000,00
GRUPPO CLAS Srl	€ 20.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00
Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Lecco	€ 54.508,00	€ 50.000,00	€ 104.508,00
Comunità Montana Valli del Verbano	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00
TOTALE	€ 217.658,00	€ 964.500,00	€ 1.182.158,00

Tenuto conto che per il progetto FORTI LINEA CADORNA:

- il Capofila italiano ERSAF ha presentato a nome del partenariato, con nota prof. n. 2012.0005334 del 19 dicembre 2012 (protocollo in ingresso di Regione Lombardia n. F1.2012.0024665 del 21 dicembre 2012), richiesta di modifica del budget progettuale consistente nello spostamento di una parte del budget originariamente attribuito alla Comunità Montana Lario Intelvese a favore dell'ERSAF;
- la modifica consiste nella cessione di una quota del budget della Comunità Montana Lario Intelvese a favore dell'ERSAF (per un importo di € 90.430,00), senza determinare variazioni agli importi di autofinanziamento, contributo pubblico e costo totale del progetto;

- la richiesta è motivata da difficoltà di natura amministrativa incontrate dalla Comunità Montana nella realizzazione di alcune delle sue attività, il cui svolgimento sarà effettuato da ERSAF;
- la quota di contributo pubblico concesso al progetto resta invariato (€ 964.500,00);
- il Comitato di Pilotaggio ha preso visione e approvato la richiesta di modifica sopra descritta con procedura scritta conclusa con nota prof. n. F1.2013.0003094 del 15 febbraio 2013, determinando un nuovo piano finanziario come di seguito riportato (in grigio sono evidenziate le modifiche):

Beneficiario	Autofinanziamento	Contributo pubblico	Totale
ERSAF	€ 41.439,48	€ 323.990,52	€ 365.430,00
Fondazione Luigi Clerici	€ 13.650,00	€ 54.500,00	€ 68.150,00
Comunità Montana della Valchiavenna	€ 12.000,00	€ 100.000,00	€ 112.000,00
CLUSTER Srl	€ 22.500,00	€ 90.000,00	€ 112.500,00
Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	€ 30.000,00	€ 150.000,00	€ 180.000,00
Comunità Montana Lario Intelvese	€ 3.560,52	€ 16.009,48	€ 19.570,00
GRUPPO CLAS Srl	€ 20.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00
Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Lecco	€ 54.508,00	€ 50.000,00	€ 104.508,00
Comunità Montana Valli del Verbano	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00
TOTALE	€ 217.658,00	€ 964.500,00	€ 1.182.158,00

Dato atto che il partenariato italiano del progetto IDROTOUR è il seguente, così come individuato con i sopra richiamati Decreti n. 9676 del 30 settembre 2010 e n. 2258 dell'11 marzo 2011:

1. Consorzio di bonifica Est-Ticino Villoresi – Capofila

Beneficiario	Autofinanziamento	Contributo pubblico	Totale
Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi	€ 60.000,00	€ 800.000,00	€ 860.000,00
Regione Lombardia	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
TOTALE	€ 60.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.060.000,00

Tenuto conto che per il progetto IDROTOUR:

- il Capofila italiano Consorzio di bonifica Est-Ticino Villoresi ha presentato a nome del partenariato, con email del 20 febbraio 2013 (protocollo in ingresso di Regione Lombardia n. F1.2013.0003459 del 21 febbraio 2013), richiesta di modifica di budget consistente nello spostamento di € 10.000,00 dal budget di Regione Lombardia a quello del Consorzio di bonifica Est-Ticino Villoresi al fine di garantire un'adeguata promozione degli interventi realizzati dal Consorzio nel sito del Panperduto sia per la messa in sicurezza che per il ripristino delle navigabilità e la valorizzazione turistica e ambientale;
- la quota di contributo pubblico concesso al progetto di-

2. Regione Lombardia;

Dato atto che il piano finanziario italiano originario del progetto IDROTOUR era il seguente, così come individuato dal sopra menzionato Decreto n. 2258 dell'11 marzo 2011:

minuisce da € 1.000.000,00 a € 999.274,00, determinando un'economia di contributo pari a € 726,00, a fronte dell'aumento della quota di autofinanziamento del Consorzio da € 60.000,00 a € 60.726,00 così da mantenere invariata la percentuale di autofinanziamento messo a disposizione dal Consorzio;

- il costo totale di progetto resta invariato a fronte della diminuzione del budget a carico di Regione Lombardia;
- il Comitato di Pilotaggio ha preso visione e discusso la richiesta di modifica sopra descritta nella seduta del 12 marzo 2013, approvando un nuovo piano finanziario come di seguito riportato (in grigio sono evidenziate le modifiche):

Beneficiario	Autofinanziamento	Contributo pubblico	Totale
Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi	€ 60.726,00	€ 809.274,00	€ 870.000,00
Regione Lombardia	€ 0,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
TOTALE	€ 60.726,00	€ 999.274,00	€ 1.060.000,00

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

Considerati gli obblighi derivanti dall'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del regolamento (CE) n. 1828/2006 in merito alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

Visti:

- la d.g.r. n. X/3 del 20 marzo 2013 («Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura») con cui sono state costituite, a decorrere dal 20/03/2013, le Direzioni Centrali della Presidenza, tra cui la Direzione Centrale Programmazione integrata, e le Direzioni Generali della Giunta;
- la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 («Il Provvedimento Organizzativo 2013») che ha rinominato la «Direzione Centrale Programmazione integrata» in «Direzione Centrale Programmazione integrata e Finanza» e che ha definito gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni (Allegato A) a decorrere dall'1 maggio 2013, in particolare prevedendo

in capo alla Dirigente della Struttura Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera la responsabilità dell'attuazione e della chiusura del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013;

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

DECRETA

1. Di prendere atto della decisione assunta dal Comitato di Pilotaggio del Programma nella procedura scritta conclusa il 15 febbraio 2013 relativamente alla modifica del piano finanziario del progetto **FORTI LINEA CADORNA** descritta in narrativa.

2. Di dare atto che il nuovo piano finanziario del progetto **FORTI LINEA CADORNA** è il seguente:

Beneficiario	Autofinanziamento	Contributo pubblico	Totale
ERSAF	€ 41.439,48	€ 323.990,52	€ 365.430,00
Fondazione Luigi Clerici	€ 13.650,00	€ 54.500,00	€ 68.150,00
Comunità Montana della Valchiavenna	€ 12.000,00	€ 100.000,00	€ 112.000,00
CLUSTER Srl	€ 22.500,00	€ 90.000,00	€ 112.500,00
Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	€ 30.000,00	€ 150.000,00	€ 180.000,00
Comunità Montana Lario Intelvese	€ 3.560,52	€ 16.009,48	€ 19.570,00
GRUPPO CLAS Srl	€ 20.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Lecco	€ 54.508,00	€ 50.000,00	€ 104.508,00
Comunità Montana Valli del Verbano	€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00
TOTALE	€ 217.658,00	€ 964.500,00	€ 1.182.158,00

3. Di prendere atto della decisione assunta dal Comitato di Pilotaggio del Programma nella seduta del 12 marzo 2013 relativamente alla modifica del piano finanziario del progetto **IDROTOUR** descritta in narrativa.

4. Di dare atto che il nuovo piano finanziario del progetto **IDROTOUR** è il seguente:

Beneficiario	Autofinanziamento	Contributo pubblico	Totale
Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi	€ 60.726,00	€ 809.274,00	€ 870.000,00
Regione Lombardia	€ 0,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
TOTALE	€ 60.726,00	€ 999.274,00	€ 1.060.000,00

5. Di riallocare nel piano finanziario del Programma l'economia di contributo derivata dal minor importo di contributo pubblico assegnato al progetto «IDROTOUR» e pari a € 726,00.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito ufficiale del Programma (www.interreg-italiasvizzera.it).

7. Di dare atto che la pubblicazione di cui al punto 5 esaurisce gli obblighi informativi e pubblicitari previsti dall'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del regolamento (CE) n. 1828/2006.

8. Di trasmettere il presente provvedimento alle altre Amministrazioni corresponsabili del Programma nonché all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del Programma.

La dirigente
Benedetta Sevi

D.G. Agricoltura

D.d.s. 10 maggio 2013 - n. 3909

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 e
d.m. 31 luglio 2003 - Decadenza della ditta **AL.CI.SA. s.r.l.**
CF **06332730966** dal riconoscimento della qualifica di primo
acquirente latte

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

OMISSIS

DECRETA

1. di disporre la decadenza della ditta **AL.CI.SA. s.r.l.**
CF **06332730966** dal riconoscimento della qualifica di Primo
Acquirente latte, rilasciato con decreto n. **1332** del **13 febbraio 2009** e, conseguentemente, di procedere a cancellare la
suddetta ditta dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione
Lombardia;

2. di stabilire che la decadenza dal riconoscimento decorre dal 45° giorno successivo alla data di notifica del presente decreto e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso (2013/2014) per il quale restano fermi gli obblighi relativi agli adempimenti degli acquirenti;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta **AL.CI.SA. s.r.l.** CF **06332730966** nella persona del legale rappresentante pro tempore;

4. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per estratto del solito dispositivo del presente provvedimento.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato e distretti agricoli
Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

D.d.s. 13 maggio 2013 - n. 3951
Aggiornamento Albo regionale delle imprese boschive
(l.r. 31/2008, art. 57)IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO E GESTIONE FORESTALE

Visti:

- l'articolo 7 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 «Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della l. 5 marzo 2001, n. 57» che, al fine di promuovere la crescita delle imprese forestali e qualificarne la professionalità, prevede che le Regioni istituiscano elenchi o albi delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che, all'art. 57, prevede l'istituzione di un Albo delle imprese boschive a cui vengono iscritte imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» ed in particolare l'art. 10 «Sistema di certificazione»;
- la deliberazione di Giunta regionale 12 novembre 2008, n. 8396 «Istituzione dell'Albo regionale delle imprese boschive», che detta disposizioni in merito all'iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive, con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali, che svolgono tali attività in via continuativa e prevalente e che contano nel proprio organico almeno un addetto, legato stabilmente all'impresa, in possesso di specifiche competenze tecnico-professionali acquisite con percorsi di formazione professionale, ai sensi della l.r. 19/2007;
- il decreto 19 dicembre 2008, n. 15404 «Albo regionale delle imprese boschive: criteri e modalità per l'iscrizione e l'aggiornamento»;
- il decreto 27 aprile 2009, n. 4096, che approva lo standard professionale di «Operatore Forestale Responsabile» e di «Istruttore Forestale», nonché i relativi percorsi e crediti formativi;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e la legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Richiamato il decreto 19 giugno 2012, n. 5386, col quale, da ultimo, si è provveduto al periodico aggiornamento dell'Albo regionale delle imprese boschive;

Preso atto che:

- la ditta «RM Giardini s.n.c. di Tomasoni Roberto e Migliorati Maurizio» (iscritta al numero 391 dell'Albo regionale) ha comunicato la variazione della ragione sociale in: «Il bosco pulito s.n.c. di Tomasoni Roberto & C.» - Codice fiscale 03571470164;
- la ditta «Lazzarini Dario» (iscritta al numero 36 dell'Albo regionale) ha comunicato la variazione del nominativo dell'addetto, legato stabilmente e in modo esclusivo all'impresa, in possesso del requisito richiesto relativo alle competenze tecnico-professionali di «Operatore forestale responsabile»;
- la ditta «Borghetti Tarcisio» (iscritta al numero 124 dell'Albo regionale) ha richiesto la cancellazione dall'Albo regionale;

Ritenuto di aggiornare l'albo in esito alle predette comunicazioni;

Viste le note, agli atti regionali, con le quali i Centri di Formazione Professionale accreditati hanno trasmesso gli elenchi dei nominativi degli operatori che hanno ottenuto l'attestato di competenza di «Operatore Forestale Responsabile», ai sensi della l.r. 19/2007;

Viste le 29 nuove domande di iscrizione all'Albo regionale delle Imprese Boschive, agli atti regionali, pervenute tramite le Comunità Montane e le Province lombarde interessate, corredate dei relativi pareri di ammissibilità;

Atteso che per le suddette 29 domande è stata eseguita l'istruttoria tecnica, i cui esiti sono riportati nel verbale redatto in data 8 maggio 2013;

Preso atto che in esito all'istruttoria compiuta:

- n. 26 ditte sono risultate in possesso di tutti i requisiti richiesti e hanno provveduto ad inserire all'interno del proprio organico almeno un addetto che abbia acquisito, con percorso di formazione professionale, ai sensi della l.r. 19/2007, specifiche competenze tecnico-professionali, certificate mediante il conseguimento dell'attestato di «Operatore Forestale Responsabile»;
- n. 3 ditte non sono risultate in possesso di tutti i requisiti previsti al Paragrafo 3. (Requisiti di ammissione), di cui all'Allegato A al d.d.s. n. 15404/2008. Relativamente a queste istanze sono state attivate le procedure previste dall'art. 10 bis della legge 241/90;

Ritenuto

- per quanto attiene le 26 ditte in possesso dei requisiti previsti di concludere il procedimento relativo alla loro richiesta di iscrizione dell'Albo regionale delle imprese boschive, iscrivendo le stesse imprese e aggiornando l'albo regionale;
- per quanto attiene le tre ditte non in possesso dei requisiti previsti che il procedimento relativo alla loro richiesta di iscrizione all'albo regionale sarà concluso in esito alla procedura prevista dall'art. 10 bis della l. 241/90. In particolare si riterrà concluso negativamente il procedimento nei casi in cui le imprese sopra citate non si siano avvalse della possibilità del riesame e che, pertanto, le medesime imprese non saranno iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Ritenuto di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante l'elenco aggiornato delle imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive, di cui all'art. 57 della l.r. 31/2008 che recepisce le modifiche sopra descritte;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante l'elenco aggiornato delle imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive, di cui all'art. 57 della l.r. 31/2008;

2. di dare atto che, in relazione alle n. 3 imprese che hanno presentato istanza e che sono risultate non in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'Albo, è stata attivata la procedura prevista ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990;

3. di considerare concluso negativamente il procedimento di iscrizione all'Albo qualora le imprese indicate al punto 2., non si saranno avvalse della possibilità del riesame prevista dall'art. 10 bis della legge 241/90;

4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.g. Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>).

Il dirigente della struttura
Roberto Carovigno

_____ • _____

N. di Iscriz.	Denominazione società	Indirizzo	CAP	Comune	Pv	Partita IVA	Codice fiscale	Nominativo Istruttore Forestale	Nominativo Operatore Forestale responsabile
10	SEGHIERA PRAOLINI di Praolini Luigi & C. s.n.c.	Via Feleit, 13	23032	BORMIO	SO	00744820143	00744820143		Praolini Silvio
11	VANINI GIANCARLO	Via Roma, 12	22020	CERANO INTELVI	CO	01630290136	VNNGCR65M24C933X		Vanini Giancarlo
12	CONTRINI LUIGI	Via Polse, 8 - Fraz. Pezzoro	25060	TAVERNOLE sul MELLA	BS	00112850987	CNTLGU57L04C698A		Contrini Roberto
17	BIANCHI LEOPOLDO	Via Monte Torcola, 1	24010	PIAZZATORRE	BG	00998490163	BNCLLD57S2Z110K		Bianchi Alex
19	BOLDRINI MAURIZIO	Via Matteotti, 11	21010	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	01681970123	BLDMRZ66T02E734G		Boldrini Maurizio
20	BOZZOLO LIVIO ETTORE	Via Vittorio Veneto, 1	21030	AZZIO	VA	01401840127	BZZLTT61E09L682V		Bozzolo Livio
21	PURICELLI AMBIENTE VERDE s.r.l.	Via M.te Grappa n. 19	21040	JERAGO con ORAGO	VA	02619580125	02619580125		Grassi Dino Franco
23	NASAZZI SEVERINO GIUSEPPE	Via alle Grigne, 8	23825	ESINO LARIO	LC	01751030139	NSZSRN61C19A745V		Nasazzi Severino Giuseppe
26	URBANI S.N.C. DI URBANI GIOVANNI E FABIO	Via Rodondal, 5	23030	VALFURVA	SO	00691480149	00691480149		Urbani Giovanni
27	BORELLINI S.N.C. di Borellini Claudio e Branchini Simone	Via Nazionale, 743	23010	COLORINA	SO	00173310145	00173310145		Branchini Simone
28	PROVERBIO LEGNAMI E MOBILI DI PROVERBIO GIUSEPPE, LUCA E C. S.A.S.	Via Novara, 32	21047	SARONNO	VA	00193980125	00193980125		Proverbio Giuseppe
29	RAVELLI PAOLO	Via Scogno, 1/E	21030	MARCHIROLO,	VA	02762920128	RVLPLA70L03Z133L		Ravelli Paolo
35	PIZZIGALLI GIOVANNI	Vicolo Vall'Intelvi, 5	22010	CLAINO con OSTENO	CO	00574000139	PZZGNN51H25C936V		Pizzigalli Nicolò
36	LAZZARINI DARIO	Via D'Acquacc, 1	24020	ARDESIO	BG	00683740161	LZZDRA52D30E189S		Lazzarini Andrea Lazzarini Daniele
38	TANGHETTI DIEGO	Via A. Moro, 3	25061	BOVEGNO	BS	02112590985	TGNDGI56H25B100R		Peli Carlo
41	BARONI MAURIZIO e F.lli S.N.C.	Fraz. Softochiesa 142	24010	TALEGGIO	BG	01320050162	01320050162		Baroni Maurizio
45	F.LLI RIVADOSSI di Rivadossi Annibale & C. s.n.c.	Via Fonte Pizzoli, 21/B	25042	BORNO	BS	00672850982	02017450178		Rivadossi Annibale
46	SANTI' CAMUNA di Piloni Bortolo Enrico & C. s.n.c.	Via G.Treboldi, 43	25048	EDOLO	BS	01607760988	01607760988		Piloni Fabio
47	GIACOMETTI ANTONIO GUIDO	Via San Giuseppe, 53	23037	TIRANO	SO	00789890142	GCMNNG62A26D064Y	Giacometti Guido	Giacometti Guido
48	AIGULA di Sansi Emanuele	Via Piazzi, 1	23013	COSIO VALTELLINO	SO	00689500148	SNSMNL60H29A745N		Sansi Emanuele
52	TAGLIAFERRI GIOVANNI	Via Trebolt, 6	24020	VILMINORE di SCALVE	BG	01088860166	TGLGNN52M18M050F		Tagliaferri Giovanni
56	PROSERPIO PIERO CARLO	Via S. Giorgio, 7	22037	PONTE LAMBRO	CO	01707770135	PRSPCR57B19D416J		Proserpio Piero Carlo
66	F.LLI RONZANI s.n.c. di Silvano e Ilario	Via F.lli Bandiera, 155	21030	GRANTOLA	VA	02698440126	02698440126		Ronzani Ilario
67	CERI PIERNICOLA	Via Pioda, 1	25050	SELLERO	BS	00119520989	CREPNC65S22B149D		Ceri Piernicola
70	DE MARIA BRUNO E CRISTIAN s.n.c.	Via degli Alpini	22016	LENNO	CO	01466560131	01466560131		De Maria Bruno
73	GICI di Ciaponi Andrea e C. S.a.s.	Via Vanoni, 33	23012	CASTIONE ANDEVENNO	SO	00600360143	00600360143	Ciaponi Andrea	Ciaponi Andrea

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

N. di Iscriz.	Denominazione società	Indirizzo	CAP	Comune	Pv	Partita IVA	Codice fiscale	Nominativo Istruttore Forestale	Nominativo Operatore Forestale responsabile
74	SCALVINONI LEGNAMI di Scalvinoni Francesco & C.	Via A. Manzoni, 185	25040	BERZO INFERIORE	BS	00600430987	00600430987		Scalvinoni Gianbattista
76	PELEGATTA FIORENZO	Via Pradello, 6	23010	MELLO	SO	00485270144	PLLFNZ63T27F712R		Pellegatta Fiorenzo
79	DOLCI ROBERTO	Via Europa, 28	24010	COSTA SERINA	BG	03267130163	DLCRR74S15A794T		Dolci Roberto
83	TIEMME s.r.l.	Via del Fossato, 12	20010	BUSCATE	MI	03055820967	03055820967		Bonacina Giorgio
85	RAMANZINA FABRIZIO	Piazza Vittoria, 12	22020	LAINO	CO	02007960137	RMNFRZ66P07C933W		Ramanzina Fabrizio
87	SANZOGNI CARLO FRANCESCO & C. SAS	Via Rivadossa	25042	BORNO	BS	01686730985	01686730985		Sanzogni Carlo
89	SCHIVALOCCHI OLIVO	Via Parrocchia, 22	25072	BAGOLINO	BS	00437310980	SCHLVO55E16B157B		Schivalocchi Giuliano
92	MAJ ANTONIO	Via Valle , 39/A	24020	COLERE	BG	02149300168	MJANTN67R20I530W		Maj Antonio
93	MIORINI VALERIO	Via Giallo, 7	25042	BORNO	BS	01722420989	MIRNVLR64D18B054D		Miorini Valerio
98	PIZZIGALLI MARCO	Via S. Giorgio, 12	22020	PELLIO INTELVI	CO	00675780134	PZZMRC53D01C787K		Pizzagalli Marco
99	PALAZZI SAMUELE	Via Fezzoli, 355	24013	OLTRE IL COLLE	BG	00820870160	PLZSML51D06G050D		Palazzi Samuele
102	BINDA CARLO	Località Pian del Tivano 6	22030	REZZAGO	CO	01969210135	BNDRCRL69S08H255W		Binda Carlo
103	ARRIGONI AMEDEO	Via Arnoldi, 128 - Fraz. Peghera	24010	TALEGGIO	BG	01945470167	RRGMDA55M16L037N		Arrigoni Diego
107	AZ. AGR. MARIANI FABIO	Via Leopardi, 6	22010	VALSOLDA	CO	02196640136	MRNFBA67L07C936O		Mariani Fabio
113	L.M. LEGNAMI s.r.l.	Via Matteotti, 10	24011	ALME'	BG	03814420166	03814420166		Locatelli Mansueto
117	ZANIN MARCO	Via Provinciale	21030	MESENZANA	VA	02203350125	ZNNMRC67H14B191H		Zanin Marco
123	TREACHI NATALE	Via Cevedale,1	25047	DARFO BOARIO TERME	BS	01794190981	TRCNTL66R21D251O		Treachi Gabriele
130	PIALEGNO S.r.l.	Via Papa Giovanni XXIII n. 21	24020	COLERE	BG	01396870162	01396870162		Piantoni Roberto
133	ARISI FRANCO	Via Brughiera, 24	21056	INDUNO OLONA	VA	02077730121	RSAFNC60C08L682C		Arisi Franco
135	RODONDI PIETRO	Via Campagnola, 74	25040	CORTENO GOLGI	BS	01827100981	RDNPRM55S02D064Q		Rodondi Pietro
136	ROVELLI FABRIZIO	Via Provinciale, 13	24014	PIAZZA BREMBANA	BG	02312160167	RVLFRZ67R18H910V		Rovelli Fabrizio
137	FLLI VISINONI s.n.c.	Via Varese, 91	21020	TERNATE	VA	01545210120	VSNNGNN60T06L682O		Visinoni Giovanni
138	ZILIANI COSTANTINO RICCARDO	Via Don A. Pennacchio, 1	25050	PIAN CAMUNO	BS	01822250989	ZLNCTN64A27D251D		Ziliani Costantino Riccardo
146	MAZZONI RICCARDO	Via case di Sopra, 43	23010	ALBAREDO S. MARCO	SO	00674220140	MZZRCR65M28A135Y		Mazzoni Riccrdo
150	MAZZINA PIETRO	Via Fumiarga, 28/A	23829	COLICO	LC	02236710139	MZZPTR58R01A745T		Mazzina Pietro
153	MONTI FRANCESCO	Via Carlo Moreschi, 27	22072	CERMENATE	CO	02228310138	MNTFNC66P20B639J		Monti Francesco
155	NICOLI LUIGI	Via Volta, 46	22024	LANZO D'INTELVI	CO	02074000130	NCLLGU65T10C933L		Nicoli Luigi
161	MAZZA ANDREA	Va S. Antonio, 68	23030	VILLA DI TIRANO	SO	00172450140	MZZNDR51B23L175B		Mazza Andrea
172	RAINERI LUCIANO	Fraz. Ronco, 11/a	24020	SCHILPARIO	BG	02595850161	RNRLCN62E31I503I		Raineri Luciano
173	IL BOSCAIOLO di Borghetti Diego Battista	Via Papa Paolo VI, 20	25060	PEZZAZE	BS	01823180987	BRGDBT76M05D918W		Borghetti Diego Battista
180	SIMEONI ERMANNO s.r.l.	Via Pagliate, 23	21040	MORAZZONE	VA	03124350129	03124350129		Cerri Mentor
182	BERTOLINI LUCIO	Via Ca' , 2/A	23010	FORCOLA	SO	00745930149	BRTLUCU68R02O694T		Bertolini Lucio
184	AZ. AGR. TRIVELLI IVAN	Via Ai Monti, 4	22010	BENE LARIO	CO	02374980130	TRVVNI75M05C933U		Trivelli Ivan

N. di Iscriz.	Denominazione società	Indirizzo	CAP	Comune	Pv	Partita IVA	Codice fiscale	Nominativo Istruttore Forestale	Nominativo Operatore Forestale responsabile
186	DONATI RENATO	Via Municipio, 5	23819	PRIMALUNA	LC	02458150139	DNTRNT69B21A745U		Donati Renato
187	AZ. AGR. PIAN delle FONTANE di Manzoni Matteo	Via Carlo Mauri, 54	23811	BALLABIO	LC	01863140131	MNZMTT71D26E507T		Manzoni Matteo
188	BARISELLI SIMONE	Via Tavole 34	25050	PIAN CAMUNO	BS	01976330983	BRSSMN72H19E704K		Bariselli Simone
189	CODAZZI EGIDIO	Via dell'Industria, 1	23010	BUGLIO IN MONTE	SO	00822110144	CDZGDE68P23F712H		Codazzi Egidio
196	Az. Agr. BASSO ANGELO	Via Mazzini, 5/7	21020	TERNATE	VA	02987810120	BSSNGL72H20B300N		Basso Angelo
197	LA TELEFERICA Società Cooperativa	Via S.Giorgio, 92	23018	TALAMONA	SO	00764570149	00764570149	Cucchi Gianluca	Cucchi Gianluca
198	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA	Via Scleva n. 14	23030	VALDISOTTO	SO	00693930141	92010860143		Sanna Luca
202	BONI GIACOMO	Via Acerbis 4	24020	VILMINORE DI SCALVE	BG	02672980162	BNOGCM52S05M050C		Boni Giacomo
203	BORROMINI E TRIANGELI di Borromini Silvio & C.	Via Fiume, 71	23010	BUGLIO IN MONTE	SO	00777100140	00777100140		Triangeli Darix
205	AZ. AGR. LA ROCCA DI ORINO di Furigo Giuseppe	Piazza Roma, 1	21030	CUVIO	VA	02904950124	00064140122		Furigo Giuseppe
206	SANSI DANIELE	Via Roncaletti, 5	23013	COSIO VALTELLINO	SO	00849470141	SNSDNL65T20A745M		Sansi Daniele
207	VALLI CARLO	Via Varesina, 56	22100	COMO	CO	02083700134	VLLCRL62L11C933X		Valli Carlo
208	ALPIN LEGNA s.n.c. di Senini Angelo & C.	Via V Alpini, 5	23030	MAZZO di VALTELLINA	SO	00778380147	00778380147		Carnevali Gabriele
209	SOCIETÀ AGRICOLA "UL SASSON" DI LOCATELLI CLAUDIA, MARA E BRUNO s.s.	Via F. Riva, 26	21030	MARZIO	VA	03149330122	03149330122		Locatelli Bruno
210	AZ. AGR. VANONI GIULIANO	Via Campagnola, 1	21050	CUASSO AL MONTE	VA	02498880125	VNNGLN64H14L682V		Vanoni Giuliano
211	VERGOTTINI LORENZO	Via Nuova per Esino, 235	23837	PARLASCO	LC	02147210138	VRGLNZ66B12A745D		Vergottini Lorenzo
212	CAMUNA TAGLI di Ziliani Costantino Bortolo	Via S. Pietro, 23	25050	PIAN CAMUNO	BS	01900610989	ZLNCTN64S20D251A		Ziliani Costantino Bortolo
213	VE.GA WOOD S.N.C. di Gamberoni E., Vercelli G., Dorici R. Società Agricola	Via Pradaccio	21031	CADEGLIANO-VICONAGO	VA	02784220127	DRCRSR58R27L682G		Vercelli Giuseppe
214	GESTIONE DEL VERDE di Rosa Mentino	Via 1° Maggio, 13	22036	ERBA	CO	01464080132	RSOMTN49R16D416Q		Cendali Pietro
217	NEVE E VERDE di Stefanini Stefano	Via Nazionale, 503	25040	CORTENO GOLGI	BS	02133240982	STFSFN53M29D064I		Stefanini Stefano
221	AZ. AGRO FORESTALE FASOLI MASSIMILIANO	Via Fonte d'Ino, 4	22020	LAINO	CO	02383220130	FSLMSM75T09C933F		Fasoli Massimiliano
225	RIZZO MATTEO	Strada Consorziale Assiepi	21030	MORNAGO	VA	02590840126	RZZMTT76D12B300Q		Rizzo Matteo
228	DAF di Luzzi Davide & C. s.n.c.	Via San Giorgio, 43	23018	TALAMONA	SO	00766830145	00766830145	Luzzi Davide	Luzzi Davide
229	ABIES - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Via Andres 21	23037	TIRANO	SO	00875810145	92020290141	Nella Matteo	Nella Matteo
230	EUROLEGNA di Saleri Giovanni Giuseppe	Via Don Zeneri 35	25060	TAVERNOLE sul MELLA	BS	02220040980	SLRGNN67B23B157U		Saleri Giovanni Giuseppe

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

N. di Iscriz.	Denominazione società	Indirizzo	CAP	Comune	Pv	Partita IVA	Codice fiscale	Nominativo Istruttore Forestale	Nominativo Operatore Forestale responsabile
234	PROVINI di Ferrarotti Marco Osvaldo	Via Provini 2	21030	CREMENAGA	VA	02611610128	02611610128		Ferrarotti Marco
236	BIANCHINI SERGIO	Via Lombardia, 4/A	23013	COSIO VALTELLINO	SO	00882680143	BNCSRG64T18L035B		Bianchini Sergio
237	COMPAGNONI ENRICO	Via Plazola, 12	23030	VALFURVA	SO	00818830143	CMPNRC63E30L576Q	Compagnoni Enrico	Compagnoni Enrico
239	TENCA FERMO	Via Roma, 15	23831	CASARGO	LC	02672300130	TNCFRM56A05B937C		Tenca Fermo
241	AZ. AGR. BOSCHIVA BIANCHI CATERINA	Loc. Quarena 49	25085	GAVARDO	BS	01501940983	BNCCRN63T59Z133E		Mora Maurizio
243	INVERNIZZI GIULIO	Via An.Binda 14	22030	REZZAGO	CO	02281250130	NVRGLI78R02I625N		Invernizzi Giulio
244	SOC. AGR. DOSSOLA S.S DI SORMANI NICOLA E GIOSUE'	Via Case Sparse 4	22030	SORMANO	CO	02234570139	02234570139		Sormani Nicola
245	INVERNIZZI ROMANO	Via Aldo Moro 19	23814	CASSINA VALSASSINA	LC	02387080134	NVRRMN80D10E507D		Invernizzi Romano
246	BARINDELLI CESARE	Via F. Ferrari, 1	23825	ESINO LARIO	LC	02572130132	02572130132		Barindelli Cesare
248	BELOTTI GIUSEPPE BATTISTA	Via Colle di Zambra, 6/a	24020	ONETA	BG	02929880165	BLTGPP54R23I629Z		Belotti Giuseppe Battista
249	CASCIO IVANO	Via Provinciale, 2	21030	RANCIO VALCUVIA	VA	02744830122	CSCVNI84P19C751T		Cascio Ivano
250	PESENTI SILVANO GIOVANNI	Via Malentrata, 46	24012	BREMBILLA	BG	02290950167	PSNSVN61R31B140L		Pesenti Silvano Giovanni
253	IL BOSCAIOLO di Colombo Raffaele	via Repubblica, 44	21050	CUASSO AL MONTE	VA	02428860122	CLMRFL72L30L682L		Colombo Raffaele Sandro
254	CONSORZIO FORESTALE DELLA VALVESTINO	Via Provinciale	25080	VALVESTINO	BS	02169020985	90017980176		Mazza Tommaso
255	AZ. AGR. RADAELLI FRANCESCO	via Per la Madonnina, 7	22030	BARNI	CO	02634920132	RDLFNC73E06E507Q		Radaelli Francesco
257	DANELLI CLAUDIO	via Don Sturzo 8	22039	VALBRONA	CO	02118170139	DNLCCLD66C08D416C		Danelli Claudio
258	PERIN NORBERTO	Località Monti di Nesso	22020	NESSO	CO	02691920132	PRNNBR78H06H264Y		Perin Norberto
260	CONSORZIO FORESTALE PRESOLANA	Via Dalmine, 1	24020	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	02503020162	02503020162		Andrea Eterovich
261	CONSORZIO FORESTALE DI PRATA CAMPORACCIO	Via Mulino, 8	23020	PRATA CAMPORACCIO	SO	00785530148	90001320143		Del Re Luca
263	AZ. AGR. LA GENZIANELLA di Clerici Oscar	Località Alpe di Blessagno	22028	BLESSAGNO	CO	02691090134	CLRSCR82L25C933H		Clerici Oscar
265	AGOSTINI DANIELE	Via Alfredi Di Dio, 55	21010	BESNATE	VA	02202140121	GSTDNL69L28D869X		Agostini Daniele
267	F.lli BIANCHINI di Bianchini Albertino & s.n.c.	Via S. Giorgio, 92/A	23018	TALAMONA	SO	00855680146	00855680146	Bianchini Walter	Bianchini Walter
268	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	Piazza Dante, 8	24020	GROMO	BG	02830530164	02830530164		Moiolo Mattia
269	ZANE MARCO	Via Novagli, 12	25077	ROE' VOLCIANO	BS	01963110984	ZNAMRC72L19H717Q		Zane Marco
270	CAVAZZI DIEGO PIERO	Via S. Giacomo Nazionale, 12	23030	TEGLIO	SO	00697380145	CVZDPR55L19L084P		Cavazzi Diego Piero
271	TRAINA STEFANO	Frazione Peghera, 90	24010	TALEGGIO	BG	02163720168	TRNSFN62D13L037D		Traina Stefano
272	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA TRIVIS	Piazza delle Streghe, 3	25070	TREVISO BRESCIANO	BS	02091930988	TGNTRR57H14L406Q		Togni Filippo

N. di Iscriz.	Denominazione società	Indirizzo	CAP	Comune	Pv	Partita IVA	Codice fiscale	Nominativo Istruttore Forestale	Nominativo Operatore Forestale responsabile
273	BONUSI CLAUDIO	Via Villa, 4	25060	LODRINO	BS	02265420980	BNSCLD71E09E652H		Bonusi Claudio
274	M.P.M. s.n.c. di Moreschi Pierangelo & Manuele	Via Visconti, 12	25047	DARFO BOARIO TERME	BS	02651520989	02651520989		Moreschi Pierangelo
276	PIRLO DARIO	Via Parrocchia 46	25070	PERTICA BASSA	BS	02400750986	PRLDRA61A22G475Q		Pirlo Dario
277	BIANCO PIETRO	Via Piave 25	22070	BEREGAZZO CON FIGLIARO	CO	02342470131	BNCPTR63H15C933Q		Bianco Pietro
278	CONSORZIO FOR. PIZZO BADILE	Ple Donatori del Sangue	25050	NIARDO	BS	02152480980	00215280980		Taboni Paolo Fausto
279	AZ. AGR. CIP CALOR SRL di Galli Carlo	Via Valassina 89	22021	BELLAGIO	CO	02948280132	GLLCRL59A24F205E		Galli Carlo
282	INVERNIZZI GABRIELE	Via Fornace 2	23814	CASSINA VALSASSINA	LC	02045170137	NVRGRL53D01C024H		Invernizzi Andrea
283	PAGANESSI MAURIZIO	Via Don P. Gusmini, 30	24029	VERTOVA	BG	02518690165	PGNMRZ69R22D952R		Paganessi Maurizio
284	TECNOGARDEN SERVICE SRL	Strada com. Cascina Casiraghi 15	20059	VIMERCATE	MB	11939606155	02570700969		Del Re Alex
286	GIARDINI LE BETULLE DI BARIZZA MARCO	Via dei Platani 22	21040	GORNATE OLONA	VA	02493050120	BRZMRC78R08L319Y		Barizza Marco
287	GERVASINI VLADI	Via Pirandello 5	21050	BESANO	VA	02954990962	GRVVDL70L25L682P		Gervasini Vladi
288	SOS AMBIENTE DI PECIS BORIS	Via Matteotti 4	21030	RANCIO VALCUVIA	VA	02621330121	PCSBSF82H02C751Y		Pecis Francesco
289	PIANTA GIOVANNI	Via Fucine 36	25047	DARFO BOARIO TERME	BS	02227040983	PNTGNN79D23E704L		Pianta Giovanni
291	SOCIETÀ AGRICOLA BERNARDI s.r.l.	Via G. Zanini, 97 - Frazione Vesio	25010	TREMOSINE	BS	03271590980	03271590980		Bernardi Marco
292	DONAGRANDI GUGLIELMO	Via Dosso della Benedizione 17/b	23030	VALDISOTTO	SO	00629240144	DNGGLL63L26B049S		Donagrandi Guglielmo
293	ROMELLI PIER ANTONIO	Via Tonolini 30	25050	SONICO	BS	00413620980	RMLPNT44M07D391P		Romelli Pier Antonio
294	DELLANOCE MARIO	Via Casa Bianca 15/C	25040	ESINE	BS	02583680984	DLLMRA61E25D434C		Dellanoce Mario
295	MOUNTAIN & FOREST DI MARANTA NICOLA BENITO	Via Paletti 83	25040	CORTENO GOLGI	BS	02861360986	MRNNLB84D27L175X		Maranta Nicola
296	MORANDI DOMENICO	Loc. Somargine 7	24020	VILMINORE DI SCALVE	BG	03157790167	MRNDNC67B19D251H		Morandi Domenico
298	LA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Via Prescat, 1	23020	MESE	SO	00570530147	00570530147		Nonini Ivan
299	TONELLI LUIGI	Fraz. Rosara 4	27057	VARZI	PV	01830260186	TNLLGU59T25L690I		Tonelli Luigi
300	AZIENDA BOSCHIVA FORESTAL DI BARONCHELLI MATTIA & C. SNC	Via S. Lorenzo, 243	24020	VILLA D'OGNA	BG	03409390162	03409390162		Baronchelli Mattia
301	BETTI DAVIDE	VIA R. LANFRANCONI, 35	22020	PELLIO INTELVI	CO	02636870137	BTTDVD80M04B639F		Betti Davide
302	EPIS LEGNAMI di EPIS GIANPAOLO	Via Erolo 24, frazione Bagnella	24017	SERINA	BG	02361020163	PSEGPL73E04I629E		Epis Gianpaolo
303	FONTANA ROBERTO	VIA Giuseppe Parini, 10	21010	MORNAGO	VA	02552220127	FNTRRT72M14L682O		Fontana Roberto
304	VIGO FERNANDO	Via Castello, 2	21030	CASSANO VALCUVIA	VA	02150990121	VGIFNN69L23F205D		Vigo Fernando
305	ROSSI FABIO	VIA Angelo Bianchi 9	24010	CARONA	BG	02935550166	RSSFBA71P20H910T		Rossi Fabio
306	BERTELLA GIANFRANCO	Via Musaga, 38	25084	GARGNANO	BS	02169020985	BRTGFR74E15H717X		Bertella Gianfranco
308	VERGOTTINI PIETRO	VIA al Ca' 20	23822	BELLANO	LC	02781370131	VRGPTR68L24A745E		Vergottini Pietro

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

N. di Iscriz.	Denominazione società	Indirizzo	CAP	Comune	Pv	Partita IVA	Codice fiscale	Nominativo Istruttore Forestale	Nominativo Operatore Forestale responsabile
309	TECNO VAL S.R.L.	Via Dosso della Benedizione 2/D	23030	VALDISOTTO	SO	00826860140	00826860140		Pedrana Luca
310	PERETTI ELIO	VIA Montecalvo, 200	21020	CADREZZATE	VA	02579200128	PRTLEI58H06L682Y		Peretti Elio
312	AZ. AGR. EREDI BIANCHI LANFRANCO "AI NOCI DI NOSALLO" DI BARNI BARBARA	Località Nosallo	22010	BENE LARIO	CO	02928240130	BRNBRR68A56C936K		Bianchi Raffaele
314	BALDIN ROBERTO	Via per Canova, 3	21030	RANCIO VALCUVIA	VA	02666950122	BLDRRT81M09E734Y		Baldin Roberto
315	FANTI MARIO	VIA Colture, 9	25040	BIENNO	BS	02996780983	FNTMRA76M12B149D		Fanti Mario
316	FEDERICI CLAUDIO	Vicolo Tartaglia, 11	25040	ESINE	BS	02492860982	FDRCLD84E25E333X		Federici Claudio
317	ZANOTTA PATRIZIO	LOC. ISOLA	22028	SAN FEDELE INTELVI	CO	02964200139	ZNTPRZ74B22C933D		Zanotta Patrizio
318	BONOMINI DARIO	Via Livemmo, 62	22070	PERTICA ALTA	BS	02646870986	BNMDRA68H21G474L		Bonomini Dario
320	AZ. AGR. IL ROCCOLO DI ZARPELLON AMBROGIO	Via Vela, 99	21056	INDUNO OLONA	VA	02919490124	ZRPMRG53T07A845W		Zarpellon Ambrogio
321	IGIENICA CASSANESE	Via Pacinotti, 12	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	02006990127	BRBMRN69A21C004L		Barban Moreno
323	AZ. AGR. BASILICO DANIELE	Via Cavour, 71	21051	ARCISATE	VA	02552230126	BSLDNL53M20L682C		Basilico Daniele
324	AZ. AGR. ZILIO MANOLO	Via della Bressanella, 8	21051	ARCISATE	VA	03075700124	ZLIMNL77L24L682S		Zilio Manolo
325	CARRARA RENATO	Via Mozzo, 9	24050	GAZZANIGA	BG	01362880161	CRRRNT45H01D952V		Carrara Claudio
326	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO	Piazza Umberto I 1	25042	BORNO	BS	02012650988	RCALIE53H21B054M		Poma Pietro
327	CANTALUPPI ALGO	Fraz. Lemna	22020	FAGGETO LARIO	CO	02081710135	CNTLGA51B03C933I		Cantaluppi Algo
329	SOC AGR. FORESTALE MEF S.S	Via Brianza 7	22030	LONGONE AL SEGRINO	CO	03114230133	03114230133		Frigerio Diego
330	BENDOTTI DARIO	Via Grana, 2	24020	COLERE	BG	02861190169	BNDDBRA73R24C800O		Bendotti Dario
331	FASVALT di FAIFER GIUSEPPE	Via Stelvio, 156	23035	SONDALO	SO	00827550146	FFRGPP73L01B049X		Faifer Giuseppe
332	CONSORZIO FORESTALE PADANO	Piazza Garibaldi, 43	26041	CASALMAGGIORE	CR	00778440198	DLLMLE46R12H341L		Sarzi Braga Daniele
333	LOMBELLA MICHELE	Via Costa, 17	23010	RASURA	SO	00873270144	LMBMHL78L08F712C		Lombella Michele
335	TAGLIAFERRI NICOLA	Via Trebolt, 6	24020	VILMINORE di SCALVE	BG	03184380164	TGLNCL79H05C800B		Tagliaferri Nicola
336	L'ERBA VOGLIO S.R.L.	Via Volta, 32	20052	MONZA	MB	00928390962	CHRMZR60A08F704B		D'Alessio Giuseppe
337	OLIVARI ALDO	Via Spiazzi, 35/a	24020	GROMO	BG	03539910160	LVRDA57M21E189U		Olivari Aldo
338	OLIVARI CARLO	Via Spiazzi, 35/a	24020	GROMO	BG	01816330169	LVRCL58P23E189Q		Olivari Carlo
339	CONSORZIO FORESTALE VALLE ALLIONE	Via Nazionale 21	25050	PAISCO LOVENO	BS	01896350988	VRGGNN46M14E333P		Donati Christian Giuseppe
340	AZ. AGR. BROGGINI	Via Duca degli Abruzzi, 68	21100	VARESE	VA	01661720126	BRGMLS1R49A167G		Crugnola Massimo
341	BOTTERI FABIO E PIZZOLATO OMAR SNC	Via Collodri, 10	21040	CASTRONNO	VA	03034490122	BTFBFA74C05L682M		Pizzolato Omar
342	LONATI SERGIO	Via Milano, 28	21020	TERNATE	VA	02850970126	LNTSRG81B05L682F		Lonati Sergio
343	BIZZOTTO ALFIERO	Via Garribaldi, 35	21040	SUMIRAGO	VA	02202180127	BZZLFR59T14F711C		Bizzotto Alfiero
344	BALDASSARI SIMONE LUIGI	Via Europa, 8	21010	GOLASECCA	VA	02070340027	BLDSNL79B03B300F		Baldassari Simone Luigi
346	ZIGAGLIO FRANCO	Via Mottava, 5	21021	ANGERA	VA	02209690128	ZGGFNC67M23D946H		Zigaglio Franco

N. di Iscriz.	Denominazione società	Indirizzo	CAP	Comune	Pv	Partita IVA	Codice fiscale	Nominativo Istruttore Forestale	Nominativo Operatore Forestale responsabile
347	ZULIANI SERGIO	Via Italia, 9/A	21020	MORNAGO	VA	01777940121	ZLNSRG57H21L682I		Zuliani Sergio
348	MARTEGANI MASSIMILIANO	Via Castelvecchio, 136	21050	CASTELSEPRIO	VA	02824470120	MRTMSM82E18L319T		Martegani Massimiliano
349	AGRIMON S.R.L.	Via XXV Aprile 51	25070	BARGHE	BS	02584880989	02584880989		Monera Roberto
351	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	Via Roma, 9	22028	SAN FEDELE INTELVI	CO	02679800132	LNFLPLA63H24H830V		Zanotta Giuseppe
352	RUSSO EDMONDO	Via Molino della Resiga, 1	21030	BRENTA	VA	02339460129	RSSDND65M05C751J		Russo Edmondo
353	SATIVA di Sandini Riccardo	Loc. Riano, 1	21030	MASCIAGO PRIMO	VA	02733020123	SNDRCR75R24F205F		Sandini Riccardo
354	LA CORTECCIA di Gaddi Marco e Agliati Massimiliano s.n.c.	Via Salita Belvedere, 2	23826	MANDELLO DEL LARIO	LC	02645620135	02645620135		Gaddi Marco
355	MABO DI BOZZETTI MATTEO	Via Tatti, 3	22070	CAPIANO INTIMIANO	CO	03057620134	BZZMTT80H08E507A		Bozzetti Matteo
356	AZ. AGR. LE DUE QUERCE di Rizzo Giulio	Via delle Acacie	22070	BINAGO	CO	02853260129	RZZGLI80H09L319P		Rizzo Giulio
357	VAGLIO MARIANO	Via Torchietto, 20/A	21016	LUINO	VA	02670880125	VGLMRN65M27E734N		Vaglio Mariano
358	GALLIVANONI GABRIELE	Via Roma, 102	21011	CASORATE SEMPIONE	VA	02087960023	GLLGR80B29D869Q		Gallivanoni Gabriele
359	AZ. AGR. L'AGRIFOGLIO S.S.	Via Roma, 48	24069	TRESCORE BALNEARIO	BG	02175070164	02175070164		Carminati Giulio
360	CAMPEI Az. Agr. di Bormolini Dario	Via Bonini, 10	23010	ALBOSAGGIA	SO	00891690141	BRMDRA67A10A172F		Bormolini Dario
361	FOREST di Bormolini Pierangelo	Via Bonini 40/B	23010	ALBOSAGGIA	SO	00912680147	BRMPNG62A30I829S		Bormolini Pierangelo
362	BONFANTI ENRICO	Via della Molgoretta, 29/E	23887	OLGIATE MOLGORA	LC	02593260132	BNFNRC60D29E507Y		Bonfanti Ruggero
363	CAPELLI MARCO	Via Foppa, 4	24010	UBIALE CLANEZZO	BG	03395760162	CPLMRC83D12G856W		Capelli Marco
364	AZ. AGR. COMBI RENATO	Via da Cassina, 5	23817	CASSINA VALSASSINA	LC	02705510135	CMBRNT78S13E507W		Combi Renato
365	DONATI GIOVANNI BATTISTA	Via Provinciale Vecchia, 19	23819	PRIMALUNA	LC	02812710131	DNTGNN66P03E507I		Donati Giovanni Battista
366	INVERNIZZI GIACOMO e FELICE S.S.Società Agricola	Via Don Cima, 8	23818	PASTURO	LC	01982150136	NVRFLC57M12G368M		Invernizzi Felice
367	LAFFRANCHINI ANDREA	Via Vissone Inferiore, 13	25050	PIAN CAMUNO	BS	02907870980	LFNDNR86M16E704S		Laffranchini Andrea
368	LOCATELLI DOMENICO	Via Avolasio, 28	24010	VEDESETA	BG	03408530164	LCTDNC66S11A794K		Locatelli Domenico
369	AZ.AGRICOLA DOMARO di MORETTI CARLO	Località Domaro	25063	GARDONE VALTROMPIA	BS	03178020982	MRTCRL81M21D918Y		Moretti Carlo
370	IMPRESA BOSCHIVA L'ORSO DI PUPILLO DONATO	Via Martiri della Libertà	21050	BRUSIMPIANO	VA	03171960127	PPLDNT75B15L682J		Pupillo Donato
371	SOZZANI ALAN	Via Scolari, 52	27020	TROVO	PV	02196580183	SZZLNA78M01G388S		Sozzani Alan
372	PIANETTI ROBERTO	Via Martiri della Libertà, 11/A	24010	UBIALE CLANEZZO	BG	02552030161	PNTRRT71M18A794J		Pianetti Roberto
373	FALCO IMPRESA BOSCHIVA di Valcher Sandro	Via Monticello, 15	24010	SANTA BRIGIDA	BG	03473740169	VLCSDR89L31H910D		Valcher Sandro
374	BALDIN FABIO MARIO	Piazza San Pietro, 3	21030	RANCIO VALCUVIA	VA	02683010124	BLBFMR82A22C751H		Baldin Fabio Mario
375	BIASATTI ALBERTO AZ. AGR.	Via Vittorio Veneto, 33	21030	AZZIO	VA	02615690126	BSTLRT75N27A290O		Biasatti Alberto
376	MOTTINI FORESTAL SERVICE	Via Pedemont, 386	23030	LIVIGNO	SO		MTTDVD79R19L175Y		Mottini David
377	CANCLINI PIETRO	Via Gleirè, 7/C	23030	VALFURVA	SO	00945270148	CNCPTR81C07I828D		Canclini Pietro
378	NOLLI MAIK	Via S. Sebastiano, 43	25079	COLLIO DI VOBARNO	BS	02872730987	NLLMKA88D06D940X		Nolli Maik

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

N. di Iscriz.	Denominazione società	Indirizzo	CAP	Comune	Pv	Partita IVA	Codice fiscale	Nominativo Istruttore Forestale	Nominativo Operatore Forestale responsabile
379	AMBROSINI RICCARDO	Via Duino, 40	21100	VARESE	VA	03074770128	MBRRRCR75L29L682Y		Ambrosini Riccardo
380	BASSETTI ANDREA	Via Bilesa, 4	21018	SESTO CALENDE	VA	02372910121	BSSNDR75S09I819P		Bassetti Andrea
381	VALENTE ALBERTO	Via Gasparoli, 181	21012	CASSANO MAGNAGO	VA	02287800128	VLNLR769S05D869V		Valente Alberto
382	SERVIZI FORESTALI DI GROBBERIO FABRIZIO	Cascina Ronco, 3	21040	VEDANO OLONA	VA	02899020123	GRBFRZ79H05L682J		Grobberio Fabrizio
383	TOSSEGHINI ANDREA	Via De Amicis, 13	21020	MORNAGO	VA	02554090122	TSSNDR73B08L682D		Tosseghini Andrea
384	BESSEGHINI MASSIMO	Via C. Colombo, 26	22070	BINAGO	CO	02693660132	BSSMSM78R07C933T		Besseghini Massimo
385	MORESCHI ANDREA	Via Cascina Bella, 14	22077	OLGIATE COMASCO	CO	03262880135	MRSNDR85S04C933G		Moreschi Andrea
386	VAIARINI FRANCESCO	Via Montecolmo, 47	25048	EDOLO	BS	03049080983	VRNFNC87D29D391T		Vaiarini Francesco
387	RASA DI MIORINI SERGIO	Via S: Antonio, 15	25050	OSSIMO	BS	03131280988	03131280988		Miorini Sergio
388	M.F. di FONTANA MASSIMILIANO	Via Fucina, 11	25040	ARTOGNE	BS	03253760981	FNTMSM72D01D251L		Fontana Massimiliano
389	SPAGNOLI GUIDO	Via Casa Bianca, 77	25040	ESINE	BS	02151550981	SPGGDU76P28B149S		Spagnoli Guido
390	CASTELLI EMILIO	Via Ghiringhelli, 1	20020	CESATE	MI	06471870961	CSTMLE85P10D912M		Castelli Emilio
391	RM GIARDINI S.N.C. di Tomasoni Roberto e Migliorati Maurizio	Via Grumello, 2	24020	CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA	BG	03571470164	03571470164		Tomasoni Roberto
392	F.R.L. di Fornoni Roberto & C. S.N.C.	Via Locatelli, 1	24020	ARDESIO	BG	03729430169	03729430169		Fornoni Roberto
393	INVERNIZZI ADRIANO	Via Medalunga, 6	23811	MORTERONE	LC	03040190138	NVRDRN86L04E507P		Invernizzi Adriano
394	FRISON MARCO	Cascina Bellesina, 1	23873	MISSAGLIA	LC	02631050131	FRSMRC82T12F133Q		Frison marco
395	GAINI ANDREA	Via Cesare Battisti, 7	24060	BERZO S. FERMO	BG	02787230164	GNANDR71B21Z133R		Gaini Andrea
396	AZIENDA AGRICOLA VIMERCATI ERNESTO	Via per Ganna, 27	21050	CUASSO AL MONTE	VA	02224570123	VMRRT70B02L682J		Vimercati Ernesto
397	LA RESEGA DI BAIOTTI RUDI	Via Rocca	25042	BORNO	BS	03056710985	BSTRDU86H12B149U		Baisotti Rudi
398	GREEN WORLD SOCIETÀ AGRICOLA SRL	Via Poirà, 503	23013	COLORINA	SO	00933920142	00933920142		Ranaglia Camillo Trutalli Matteo
399	BORGHETTI WILLIAM	Via Candossa, 1	25060	MARMENTINO	BS	02765630989	BRGWLM77P18D918F		Borghetti William
400	FRASSI MARINO	Località Passaboscche, 39	25055	PISOGNE	BS	03514670987	FRSMRN74D15G710M		Frassi Marino
401	PEDROCCHI ANDREA MASSIMILIANO	Via Don Giovanni Bosco, 155	24020	ONORE	BG	03738300163	PDRNRM78H17C800Z		Pedrocchi Andrea Massimiliano
402	LAZZARINI ANDREA	Via D'Acquacc, 1	24020	ARDESIO	BG	03800980165	LZZNDR81B01D952N		Lazzarini Andrea
403	AZ. AGR. BARICHELLA DAVIDE	Strada Fiume 10/A	21034	COCQUIO TREVISAGO	VA	02617240128	BRCDVD71H27L628B		Barichella Davide
404	BURLOTTI CLAUDIO	Via Lago d'Elio, 12	21010	MACCAGNO	VA	02653130126	BRLCLD58R16E734E		Burlotti Claudio
405	AZ. AGR. FOREST NORD di REINA SAMUELE	Via Fabiasco, 3bis	21010	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	03138930122	RNESML80D15L682A		Reina Samuele
406	AZ. AGR. TICINALLO s.r.l.	Via XX Settembre	21010	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	01453890129	PTRCLP71C10Z133H		Petrolo Carlo Pietro
407	Az. Agr. Forestale PAREDI ANGELO	Via Pian del Tivano, 26	22030	SORMANO	CO	03376680132	PRDNGL86D12D416Y		Paredi Angelo
408	MALUGANI EMILIO	Via Trieste, 8	23832	MARGNO	LC	02879710131	MLGMLE75M14E507S		Malugani Francesco Malugani Luca
409	DELLA BIANCA EMANUELE	Via Dosso, 23	23015	DUBINO	SO	00803770148	DLLMNL78E29F712U		Della Bianca Emanuele

<i>N. di Iscriz.</i>	<i>Denominazione società</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>CAP</i>	<i>Comune</i>	<i>Pv</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Nominativo Istruttore Forestale</i>	<i>Nominativo Operatore Forestale responsabile</i>
410	NEW ENERGY di Alessandro Meraviglia	Via Salvo d'Acquisto, 8	20020	VILLA CORTESE	MI	07006260967	MRVLSN90M03E514Y		Meraviglia Alessandro
411	AGRIBARBAN di Barban Fabio	Via Valli, 22	21040	CARNAGO	VA	03146220128	BRBFBA85T10L319Y		Barban Fabio
412	AZ.AGR. BOSCHINA - SOC. AGR. S.r.l. di DURSI BIAGIO	Via Boschina, 40	21013	GALLARATE	VA	02234210025	02234210025		D'Ursi Biagio
413	BERTI CAMILLO	Via Prati Bassi, 62	21020	TAINO	VA	01184760120	BRTCLL53D24F704J		Berti Francesco
414	IMPRESA BOSCHIVA FERRARI ALESSANDRO di Ferrari Alessandro	Via Visconti, 16	21034	COCQUIO TREVISAGO	VA	03294520121	FRRLSN75A02L682L		Ferrari Alessandro
415	LO PICCOLO ANDREA AZ. AGR.	Via Costanza, 575	21023	MALGESSO	VA	02992760120	LPCNDR87T03L682R		Lo Piccolo Andrea
416	AZ. AGR. PASINI MARCO	Via Verdi, 39	21020	CASALE LITTA	VA	01988730121	PSNMRC71P22L682A		Pasini Marco
417	AZ.AGR. Di Sperandeo Pasquale	Via Asiago, 16	21043	CASTIGLIONE OLONA	VA	02911820120	SPRPQL63C15L245H		Sperandeo Pasquale
418	TOGNOLI DARIO	Via Mario Greppi, 10	21021	ANGERA	VA	02075440129	TGNDRA69D19A290P		Tognoli Dario
419	AZ. AGR. PRA MARZIO di Molina Zeno	Via Salita, 10	22010	CORRIDO	CO	03340600133	MLNZNE75L10C933D		Molina Zeno
420	RAVELLI GIANNI	Via Acque Buone, 42	25040	ARTOGNE	BS	02196270983	RVLGNN75B03E704B		Ravelli Gianni
421	R.P.M. di RIPAMONTI LUCA	Via Mongorietto, 7	20865	USMATE VELATE	MB	04929700963	RPMLCU78T12M052P		Ripamonti Luca

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

D.d.s. 15 maggio 2013 - n. 4039
Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 112
“Innesamento di giovani agricoltori”. Approvazione
disposizioni attuative per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO AGROALIMENTARE E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Richiamati i Regolamenti:

- (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005;
- (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- (CE) n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006;
- (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Richiamate le decisioni della Commissione:

- C (2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- C (2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007;
- C (2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 10347 del 17 dicembre 2009;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale della Lombardia:

- n. 8639 del 12 dicembre 2008 di modifica ed integrazione delle Disposizioni Attuative Quadro delle misure 112, 114, 121, 122, 123, 125, 216, 221, 223, 226, 311, 323;
- n. 10086 del 7 agosto 2009 di modifica ed integrazione delle Disposizioni Attuative Quadro delle misure 112, 121, 211, 214, 216, 311, 312, 323;

Considerato che le sopra richiamate deliberazioni demandano ad un successivo atto dirigenziale l'approvazione dei bandi per la presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di dover approvare il testo delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande, relative alla Misura 112 «Innesamento di giovani agricoltori», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere favorevole espresso dall'Autorità Centrale di Coordinamento dei Programmi Comunitari in data 2 maggio 2013;

Considerato che il Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 consente di impiegare le risorse a valere sulla Misura 112 «Innesamento di giovani agricoltori», per l'anno 2014;

Ritenuto, sulla base della dotazione finanziaria assegnata alla Misura 112 «Innesamento di giovani agricoltori», di impiegare per il presente bando la somma di €1.000.000,00, che grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Visto l'articolo 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande, relative alla Misura 112 «Innesamento di giovani agricoltori», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di impiegare, sulla base della dotazione finanziaria assegnata alla Misura 112 «Innesamento di giovani agricoltori», per il presente bando, la somma di € 1.000.000,00 che grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet della Direzione generale Agricoltura.

Il dirigente della struttura
sviluppo agroalimentare e compatibilità ambientale
Vitaliano Peri

_____ • _____

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

MISURA 112**INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI****DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****INDICE**

- 1. OBIETTIVO**
- 2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA**
- 3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO**
 - 3.1 *Condizioni per la liquidazione del premio di insediamento*
- 4. LIMITI E DIVIETI**
- 5. A QUANTO AMMONTA IL PREMIO**
- 6. PUNTEGGIO DI PRIORITÀ**
- 7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**
 - 7.1 *Quando presentare la domanda*
 - 7.2 *A chi inoltrare la domanda*
 - 7.3 *Come presentare la domanda*
 - 7.4 *Documentazione da presentare*
 - 7.5 *Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa*
 - 7.5.1 *Errore sanabile o palese*
 - 7.5.2 *Documentazione incompleta*
 - 7.5.3 *Documentazione integrativa*
- 8. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA**
 - 8.1 *Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente*
 - 8.2 *Richiesta di riesame*
- 9. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI**
- 10. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
- 11. PERIODO DI VALIDITÀ DELLE DOMANDE**
- 12. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL PREMIO**
 - 12.1 *Controlli amministrativi inerenti alla domanda di pagamento da parte dei beneficiari*
 - 12.2 *Controlli tecnici inerenti alla domanda di pagamento da parte dei beneficiari*
- 13. CONTROLLO IN LOCO**
- 14. FIDEIUSSIONI**
- 15. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL PREMIO**
- 16. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE**
- 17. CONTROLLI EX POST**
- 18. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL PREMIO**
- 19. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI**
 - 19.1 *Recesso dagli impegni (rinuncia)*
 - 19.2 *Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario*
- 20. IMPEGNI**
 - 20.1 *Impegni essenziali*
 - 20.2 *Impegni accessori*
- 21. RICORSI**
 - 21.1 *Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda*
 - 21.2 *Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo*
- 22. SANZIONI**
- 23. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ**
- 24. RIEPILOGO TEMPISTICA**

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2

ALLEGATO 3

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

1. OBIETTIVO

La Misura si pone l'obiettivo di valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali incentivandone l'insediamento.

2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Il richiedente il premio di primo insediamento è il giovane agricoltore che al momento della presentazione della domanda:

- A. ha età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
- B. ha la competenza e la conoscenza professionale. Non essendo previsti né corsi abilitanti né esami per l'accertamento delle stesse, la competenza e la conoscenza professionale si intendono acquisite dai soggetti che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni:

- abbiano esercitato, per almeno 2 anni, attività agricola in un'impresa/società agricola come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo. Tale esercizio deve essere attestato dai versamenti dei contributi agricoli;
- abbiano conseguito una laurea nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali;
- abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore, di istituto professionale o di centro di formazione professionale nel campo agrario. In questo caso la durata della formazione professionale specifica deve essere di almeno 3 anni.

Qualora il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda, non possiede l'adeguata competenza e la conoscenza professionale, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, per acquisirla tramite le azioni previste e descritte nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola di cui al presente paragrafo 2, lettera C, a condizione che tale esigenza sia documentata nel Piano aziendale stesso.

In questo caso, per accedere alla liquidazione del premio i richiedenti devono stipulare una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa di cui al successivo paragrafo 14;

- C. presenta un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, compilato secondo il modello allegato n. 1, che comprenda almeno:

- 1) la situazione iniziale dell'azienda agricola;
- 2) gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
- 3) i dettagli relativi ad investimenti, formazione, consulenza o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
- 4) le modalità previste per la copertura finanziaria degli investimenti;
- 5) un parere preventivo positivo di sostenibilità finanziaria dell'investimento, espresso da un Confidi operante nel settore agricolo o da un Istituto bancario. Tale parere deve essere compreso nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola soltanto nel caso di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della presente Misura con contestuale richiesta di maggiorazione del premio, di cui al successivo paragrafo 5.

Il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola è oggetto di valutazione secondo i parametri indicati nel successivo paragrafo 6 e concorre a definire la posizione in graduatoria della domanda di premio;

- D. conduce, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante una:

D.1 impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Impresa agricola" o sezione "Coltivatore diretto");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)¹, anche sotto condizione;

D.2 società agricola²:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Impresa agricola");
- in possesso della qualifica di IAP, anche sotto condizione ;

D.3 società cooperativa³:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP, anche sotto condizione;

- E. conduce, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante, una impresa o una società agricola, come definite alla precedente lettera D, che garantiscono il lavoro ad almeno:

- una Unità Lavoro Anno (ULA), pari a 1.800 ore/anno, se ubicate in zona non svantaggiata;
- 0,5 ULA, pari a 900 ore/anno, se ubicate in zona svantaggiata⁴.

Le suddette ULA, calcolate con le modalità di cui al Decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 15339 del 6 dicembre 2007, aggiornato con Decreto n. 4209 del 16 maggio 2012, devono essere iscritte all'INPS agricola, oppure per le stesse deve essere stata presentata domanda di iscrizione all'INPS agricola. I suddetti Decreti sono disponibili all'indirizzo internet:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213302755473&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213304430684&pagename=DG_AGRWrapper

3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Il soggetto richiedente il premio, al momento della presentazione della domanda, deve:

- A. insediarsi per la prima volta in agricoltura in qualità di titolare/legale rappresentante di una impresa o di una società agricola, come definite al precedente paragrafo 2, lettera D, che garantiscono il lavoro ad almeno:
- una ULA, pari a 1.800 ore/anno, se ubicate in zona non svantaggiata;

- 0,5 ULA, pari a 900 ore/anno, con l'obbligo di innalzarla ad 1 ULA entro tre anni dalla data di insediamento, se ubicate in zona svantaggiata⁴.

Un'azienda è considerata ubicata in zona svantaggiata se almeno il 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) condotta ricade in zone svantaggiate di cui all'allegato 12 al PSR 2007-2013.

Il numero delle ULA, con riferimento ai Decreti di cui al precedente paragrafo 2, lettera E, deve essere calcolato applicando i seguenti criteri:

1. utilizzare, di norma, il valore medio, ossia la media aritmetica tra il valore minimo e il valore massimo relativo alla zona di riferimento;
 2. i valori del fabbisogno di manodopera delle aziende ubicate nelle zone svantaggiate non possono essere utilizzati per le aziende ubicate nelle zone non svantaggiate;
 3. i valori massimi, per aziende ubicate in zona svantaggiata o in altra zona, sono utilizzabili soltanto ove sussistano condizioni territoriali o strutturali sfavorevoli accertate in modo oggettivo e documentate che devono essere indicate nel Piano aziendale di cui al precedente paragrafo 2, lettera C;
 4. i valori superiori ai valori massimi, per le aziende ubicate in zona svantaggiata, sono utilizzabili soltanto ove sussistano condizioni territoriali o strutturali sfavorevoli accertate in modo oggettivo e documentate che devono essere indicate nel Piano aziendale di cui al precedente paragrafo 2, lettera C;
 5. i valori del fabbisogno di manodopera relativi allo svolgimento dell'attività agrituristica non devono essere utilizzati;
- B. presentare un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (Piano aziendale), compilato secondo il modello allegato n. 1 con parere preventivo di sostenibilità finanziaria dell'investimento positivo, quest'ultimo solo se ricorre il caso di cui al precedente paragrafo 2, lettera C, punto 5.

Il Piano aziendale deve comprendere soltanto interventi che garantiscono il rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato;

- C. insediarsi in una impresa agricola che garantisce il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda (igiene e sicurezza: d.lgs. 81/2008, fitofarmaci: d.lgs. 194/95, d.p.r. 290/01, macchine, impianti e attrezzature d.p.r. 459/96) e loro successive modifiche e integrazioni.

Qualora il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola preveda interventi di ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati, il richiedente si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia" approvate con Decreto Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all'indirizzo Internet <http://www.agriprel.it/Repository/deposito/lg01/>; si impegna altresì a garantire il rispetto del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

La verifica del rispetto delle norme, per quanto di competenza, spetta ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL;

- D. essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto.

I soggetti richiedenti che risultano essere primi acquirenti devono avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte.

L'esistenza di procedimenti in corso connessi all'applicazione del regime delle quote latte comporta la sospensione dell'erogazione del premio.

La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alla Province.

3.1. Condizioni per la liquidazione del premio di insediamento

La singola decisione in merito all'erogazione del premio di primo insediamento deve essere presa entro i 18 mesi successivi all'insediamento stesso⁵, ossia il premio di primo insediamento può essere liquidato a condizione che siano trascorsi non più di 18 mesi tra l'insediamento stesso e la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del provvedimento di concessione individuale del premio di cui al successivo paragrafo 10.

Quale data di insediamento si considera la più remota tra le date connesse a:

- prima movimentazione della partita IVA, ossia la data della prima fattura ricevuta o emessa per acquisto/cessione di beni o di servizi relativi all'attività di impresa;
- disponibilità di terreni agricoli, desunta da contratti di acquisto, di affitto o di comodato d'uso, qualora gli stessi siano effettivamente condotti dall'azienda del giovane che si insedia;
- disponibilità e/o allevamento di animali, qualora la consistenza degli stessi sia tale da determinare una produzione agricola che possa generare reddito;
- iscrizione al registro Utenti Macchine Agricole;
- iscrizione al Registro Regionale Fitosanitario (RRF), di cui al paragrafo 14 del decreto n. 7190 del 7 agosto 2012 "Procedura per il rilascio dell'autorizzazione regionale alla produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali di cui all'art. 19 del d.lgs. 214/2005 e all'art. 71 della l.r. 31/2008" della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 32 del 10 agosto 2012, disponibile all'indirizzo Internet:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213547698377&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282392745&pagename=DG_AGRWrapper

Nel RRF sono iscritti tutti i soggetti autorizzati alla produzione e al commercio dei vegetali. Il registro si compone di due sezioni:

- a) Registro Ufficiale dei Produttori (RUP);
- b) Registro Ufficiale dei Fornitori (RUF).

Nel caso degli imprenditori che godono del regime di esonero, stabilito dal comma 6 dell'articolo 34 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e successive modifiche ed integrazioni, quale data di insediamento si considera la più remota tra le date connesse a:

- prima fattura ricevuta per acquisto di beni o di servizi relativi all'attività di impresa, sempre che il fornitore non sia anch'esso in regime di esonero;
- prima autofattura emessa da un soggetto acquirente, in quanto alternativa alle fatture emesse dal soggetto imprenditore non esonerato;

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

- disponibilità di terreni agricoli, desunta da contratti di acquisto, di affitto o di comodato d'uso, qualora gli stessi siano effettivamente condotti dall'azienda del giovane che si insedia;
- disponibilità e/o allevamento di animali, qualora la consistenza degli stessi sia tale da determinare una produzione agricola che possa generare reddito;
- iscrizione al registro Utenti Macchine Agricole;
- iscrizione al Registro Regionale Fitosanitario (RRF), di cui al paragrafo 14 del decreto n. 7190 del 7 agosto 2012 "Procedura per il rilascio dell'autorizzazione regionale alla produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali di cui all'art. 19 del d.lgs. 214/2005 e all'art. 71 della l.r. 31/2008" della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 32 del 10 agosto 2012, disponibile all'indirizzo Internet:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213547698377&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282392745&pagename=DG_AGRWrapper

Nel RRF sono iscritti tutti i soggetti autorizzati alla produzione e al commercio dei vegetali. Il registro si compone di due sezioni:

- a) Registro Ufficiale dei Produttori (RUP);
- b) Registro Ufficiale dei Fornitori (RUF).

4. LIMITI E DIVIETI

- 4.1 Per la stessa impresa/società agricola possono beneficiare del premio di primo insediamento due o più giovani che assumono congiuntamente la titolarità, fermo restando che l'ammontare del premio resta contenuto nei limiti previsti per un solo giovane;
- 4.2 il giovane agricoltore che si insedia per la prima volta in una impresa/società agricola, al momento della presentazione della domanda non deve avere già acquisito la qualifica di contitolare di una impresa o di una società agricola;
- 4.3 in caso di primo insediamento di un giovane agricoltore in una società agricola o in una società cooperativa agricola:
 - 1) nessuno dei soci deve avere già beneficiato di un sostegno comunitario per l'insediamento dei giovani agricoltori;
 - 2) tutti i soci devono avere età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti e il rappresentante legale deve essersi insediato da meno di 18 mesi al momento della singola decisione in merito all'erogazione del premio di primo insediamento;
 - 3) il contratto societario deve avere durata almeno pari a quella di impegno alla conduzione aziendale;
- 4.4 l'insediamento può avvenire ex-novo oppure attraverso il subentro in un'impresa/società agricola esistente. Nel caso in cui l'insediamento avvenga attraverso il subentro in un'impresa/società agricola esistente, quest'ultima, alla data del subentro:
 - deve essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - deve avere rispettato gli obblighi previsti dal regime delle quote latte nel caso risulti essere primo acquirente;
 - non deve avere in corso procedimenti connessi all'applicazione del regime delle quote latte.La verifica del rispetto degli obblighi connessi con il regime delle quote latte spetta alle Province;
- 4.5 in caso di primo insediamento di un giovane agricoltore in una società agricola o in una società cooperativa che svolga la propria attività nel comparto produttivo lattiero caseario, non è consentito aumentare la capacità produttiva, attraverso l'aumento del numero dei posti in stalla.

In deroga a quanto sopra, è ammissibile che il Piano aziendale comporti un aumento della capacità produttiva solo nel caso in cui il richiedente si impegni a garantire il possesso delle quote di produzione di latte⁶ alla data di liquidazione del premio;
- 4.6 al fine di limitare la frammentazione fondiaria che determina la formazione di unità produttive economicamente poco competitive, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dalla suddivisione, successiva al 1.1.2006, nella conduzione, tra soggetti parenti fino al 3° grado o affini fino al 2° grado, di un'azienda preesistente in precedenza condotta da uno degli stessi soggetti.

Pertanto ai fini della presente Misura, per suddivisione di un'azienda si intende la fattispecie per la quale un'azienda originaria preesistente, costituita da terreni e/o fabbricati, condotta da un soggetto in forza di un legittimo titolo di conduzione (proprietà, altro diritto reale ovvero contratti previsti dal codice civile o leggi speciali) viene per una o più parti condotta da uno o più nuovi soggetti parenti fino al 3° grado o affini fino al 2° grado con il precedente conduttore e per la restante parte rimane condotta da quest'ultimo.

Non può quindi essere ammesso agli aiuti previsti dalla presente Misura il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi" quale contratto di locazione o comodato d'uso, nonché la creazione di una nuova azienda costituita attraverso il passaggio, in forma gratuita o onerosa, di proprietà o altro diritto reale di terreni del coniuge, con il cedente che prosegue l'attività agricola come conduttore di una parte dell'azienda stessa.

Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi uno dei quali sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'ipotesi in cui in una società nuova o preesistente di cui sia socio un coniuge, entri a far parte l'altro coniuge.

5. A QUANTO AMMONTA IL PREMIO

Il sostegno è erogato in conto capitale come premio unico e ammonta a:

- € 15.000 in zona svantaggiata di montagna⁴;
- € 10.000 in tutte le altre zone.

L'importo del premio è elevato a:

- € 38.000 in zona svantaggiata di montagna⁴;
- € 26.000 in tutte le altre zone;

nel caso in cui il richiedente aderisca alla presente Misura, presentando un Piano aziendale comprendente investimenti che siano riconducibili alle tipologie di intervento ammissibili ai sensi delle Misure 121 e/o 311 e da realizzare senza il contributo ai sensi di queste ultime Misure.

Il suddetto aumento del premio è concesso alle seguenti condizioni:

- il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola connesso alla Misura 112 riporti in modo esplicito la descrizione delle tipologie di intervento ammissibili ai sensi delle disposizioni attuative quadro relative alle Misure 121 e/o 311 che il richiedente intende realizzare;
- gli interventi ammissibili ai sensi delle disposizioni attuative quadro relative alle Misure 121 e/o 311 che il richiedente intende realizzare siano sostenuti dopo la data di presentazione della domanda di premio e conclusi entro il termine di 18 mesi a partire dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione individuale del premio di cui al successivo paragrafo 10;
- la spesa, IVA esclusa, sostenuta per realizzare gli interventi riconducibili alla Misura 121 e/o alla Misura 311, sia maggiore o uguale a € 50.000 in zona svantaggiata di montagna e a € 80.000 in tutte le altre zone;
- il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola preveda interventi finalizzati al conseguimento di obiettivi relativi a:
 - innovazioni di processo e/o di prodotto, anche nell'ambito della diversificazione,
 - prodotti di agricoltura biologica, DOP, IGP, VQPRD, IGT o a materie prime necessarie alla esecuzione di questi prodotti,
 - fonti energetiche rinnovabili,
 - miglioramento dell'efficienza irrigua,
 - progetti di filiera corta.

La Provincia verifica la realizzazione degli interventi riconducibili alle disposizioni attuative quadro relative alle Misure 121 e/o 311 del Piano aziendale in occasione della domanda di pagamento del premio e comunque nei cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione individuale del premio di cui al successivo paragrafo 10.

Se, al momento della verifica, risulta che il giovane agricoltore non ha realizzato i suddetti interventi, si configura il mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 20.1, punti 7 e 9, che comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

6. PUNTEGGIO DI PRIORITÀ

L'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria ed avviene valutando:

- a. le caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale, compilato secondo il modello allegato n. 1;
- b. il comparto produttivo interessato dagli interventi;
- c. il tipo di intervento proposto e l'ambito territoriale in cui questo viene realizzato. In particolare, è valutata la coerenza degli interventi con il programma d'azione regionale⁷ per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, per le aziende localizzate in zona vulnerabile⁷, come esposto nella successiva tabella 4;
- d. le caratteristiche dell'impresa o della società in cui avviene l'insediamento;
- e. la coerenza con la programmazione provinciale, attraverso l'assegnazione di punti aggiuntivi secondo lo schema esposto nelle successive tabelle 1, 2, 3 e 4.

Le Province, prima dell'apertura dei termini di presentazione delle domande, rendono pubblici e comunicano alla Direzione Generale Agricoltura i criteri di attribuzione del punteggio stabiliti in coerenza con la programmazione provinciale. La Direzione Generale Agricoltura provvede alla pubblicazione dei punteggi provinciali sul proprio sito www.agricoltura.regione.lombardia.it.

A parità di punteggio definitivo, viene data precedenza all'impresa o alla società con il rappresentante legale più giovane.

Il punteggio massimo attribuibile ad un progetto d'investimento è di 74, ottenuto sommando i punteggi assegnati nell'ambito dei seguenti elementi di priorità:

Tabella 1

Elementi di priorità	Punteggio		
	Base	Aggiuntivo provinciale	Totale
Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	15	6	21
Comparto produttivo interessato dagli interventi	6	4	10
Tipo di intervento e ambito territoriale	21	12	33
Caratteristiche dell'impresa o della società	10		10
Totale punti	52	22	74

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Ogni domanda per poter proseguire l'iter istruttorio deve raggiungere una soglia di punteggio minimo pari a 4 punti riferiti esclusivamente alla successiva Tabella 2 e raggiungibili sommando il punteggio base e il punteggio aggiuntivo provinciale.

Gli elementi di priorità relativi alle caratteristiche degli interventi devono essere valutati per primi.

Tabella 2

Codice	Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	Punteggio base max punti 15	Punteggio aggiuntivo provinciale max punti 6
1 non cumulabile con 2 e 3	Introduzione di innovazioni di processo nell'ambito aziendale	1	

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

Codice	Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	Punteggio base max punti 15	Punteggio aggiuntivo provinciale max punti 6
2 non cumulabile con 1 e 3	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale	2	
3 non cumulabile con 1 e 2	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale verso settori non alimentari	3	
4	Introduzione di innovazioni relative alla trasformazione della materia prima aziendale	3	
5	Intervento relativo a prodotti di agricoltura Biologica, DOP e IGP (anche in protezione transitoria), VQPRD, IGT o a materie prime, necessarie alla realizzazione di questi prodotti, purché soggette a disciplinari di produzione controllati	1	
6	Introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, biogas, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici, e al risparmio energetico, ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore	1	
7	Miglioramento dell'efficienza irrigua aziendale e alla riduzione dei consumi idrici	1	
8	Adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	1	
9	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ⁵ ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, con contestuale realizzazione di impianto per la riduzione dell'azoto	3	
10	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ⁵ ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 18 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente	2	
11	Finalizzati a sviluppare progetti di filiera corta	0	
Totale punteggio massimo		15	6

L'istruttoria procede con la valutazione dei punteggi relativi al comparto produttivo interessato dagli interventi. In caso di interventi affinenti a più comparti produttivi, per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella 3 si considera il comparto cui è connessa la maggior spesa ammissibile.

Tabella 3

Comparto produttivo interessato dagli interventi	Punteggio base max punti 6	Punteggio aggiuntivo provinciale max punti 4
Carne bovina	4	
Carne suina	2	
Carne equina	2	
Carne avicola	4	
Carne ovicaprina	4	
Lattiero caseario	6	
Uova	3	
Miele	3	
Vitivinicolo	5	
Ortofrutta	6	
Cereali	2	
Olio d'oliva	4	

<i>Comparto produttivo interessato dagli interventi</i>	<i>Punteggio base max punti 6</i>	<i>Punteggio aggiuntivo provinciale max punti 4</i>
Alimenti per animali (*)	3	
Florovivaismo	5	
Energetico	4	
Agriturismo	4	
Altre attività di integrazione al reddito	4	
Totale punteggio massimo	6	4

(*): il punteggio viene assegnato nel caso di prodotto finito destinato all'alimentazione zootecnica senza ulteriori trasformazioni e/o manipolazioni, ad esempio fieno, trinciato, erba medica.

L'istruttoria prosegue con la valutazione dei punteggi connessi al tipo di intervento proposto con il Piano aziendale e il relativo ambito territoriale.

In caso di Piano aziendale attinente a più comparti produttivi, per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella 4 si considera il comparto cui è connessa la maggior spesa ammissibile. Nell'ambito della seguente tabella può essere assegnato un solo punteggio inerente al tipo d'intervento e all'ambito territoriale cui è connessa la maggior spesa ammissibile.

Qualora il Piano aziendale non riguardi i tipi d'intervento o gli ambiti territoriali considerati in tabella 4 non è assegnato tale punteggio di priorità.

Tabella 4

<i>Comparto produttivo</i>	<i>Tipo di intervento per ambito territoriale del Piano aziendale</i>	<i>Punteggio base max punti 21</i>	<i>Punteggio aggiuntivo provinciale max punti 12</i>
Carne bovina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	18	
	Miglioramento della competitività della linea vacca-vitello nelle zone B	21	
Carne suina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	18	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	6	
Carne equina	Aumento della capacità produttiva nelle zone C e D	9	
Carne avicola	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	15	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	6	
Lattiero caseario	Contenimento dei costi di produzione nelle zone C e D	12	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti	15	
	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	18	
Uova	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	18	
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	6	
Vitivinicolo	Trasformazione dei prodotti di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06 nelle zone C e D	15	
Ortofrutta	Risparmio idrico	18	
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	18	
Cereali	Risparmio idrico	18	
	Risparmio energetico	18	
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	18	
Olio d'oliva	Riconversione varietale nelle zone C e D	18	
Alimenti per animali	Risparmio idrico	18	
	Risparmio energetico	21	
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	12	
Florovivaismo	Risparmio idrico	18	
	Protezione delle colture nelle zone A, B, C	12	
Energia rinnovabile	Produzione energetica nelle zone C e D	18	
	Produzione energetica negli altri territori ammissibili	9	

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

Comparto produttivo	Tipo di intervento per ambito territoriale del Piano aziendale	Punteggio base max punti 21	Punteggio aggiuntivo provinciale max punti 12
Agriturismo	Ampliamento dell'offerta di turismo rurale nelle zone C e D	15	
	Ampliamento dell'offerta di turismo rurale negli altri territori ammissibili	6	
Altre attività di integrazione al reddito	Avvio di altre attività di integrazione del reddito nelle zone C e D	15	
	Avvio di altre attività di integrazione del reddito negli altri territori ammissibili	6	
Totale punteggio massimo		21	12

(*): il punteggio viene assegnato ai richiedenti, la cui azienda è localizzata in zona vulnerabile, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/3297 dell'11.10.2006 "Nuove aree vulnerabili ai sensi del D.Lgs 152/2006: criteri di designazione e individuazione", che presentano un Piano aziendale finalizzato all'osservanza delle disposizioni del Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati della regione Lombardia.

Infine si valutano i punteggi relativi alle caratteristiche dell'impresa o della società in cui avviene l'insediamento, attribuendo il relativo punteggio come indicato nella seguente tabella:

Tabella 5

Codice	Caratteristiche della società o dell'impresa	Punteggio
1	Condotta da titolari, almeno per il 50% di sesso femminile	4
2	Con almeno il 50% della superficie agricola utilizzata ricadente in zone svantaggiate di cui all'allegato 12 al PSR 2007-2013	3
3 non cumulabile con 2	Con almeno il 50% della superficie agricola in Aree Parco e riserve naturali (l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) e parco Nazionale dello Stelvio o Aree Natura 2000 di cui all'allegato 1 al PSR 2007-2013)	2
4	Biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici o che abbia presentato notifica d'attività biologica ed abbia ricevuto l'attestato di idoneità aziendale da parte dell'Organismo di Controllo, escluse le "aziende miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale	2
5 non cumulabile con 4	Che si impegna a divenire, entro e non oltre 5 anni dalla pubblicazione dell'ammissione a finanziamento, biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici, escluse le "aziende miste" che utilizzano metodologie di agricoltura convenzionale	2
6	Riconosciuta Organizzazione di Prodotto ai sensi del Regolamento (CE) 2200/96 e del decreto legislativo 102/2005, o impresa/società ad essa associata	1
Totale punteggio massimo		10

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

7.1 Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate ininterrottamente fino al 15 ottobre 2013. Tuttavia, al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in due periodi, indicati nella seguente tabella:

Presentazione delle domande	Periodo	
	I	II
Data inizio	Dal giorno di pubblicazione sul BURL	1 giugno 2013
Data fine	31 maggio 2013	15 ottobre 2013

7.2 A chi inoltrare la domanda

La domanda deve essere inviata, per via telematica e cartacea, alla Provincia sul cui territorio avviene l'insediamento.

7.3 Come presentare la domanda

Fasi dell'inoltro della domanda:

- accedere al sito www.agricoltura.regione.lombardia.it (indirizzo attuale), nella sezione dedicata al Sistema Informativo Agricolo di Regione Lombardia (SIARL)⁸;
- registrarsi: il sistema rilascia i codici di accesso personali (login e password).

Le informazioni relative alla presentazione della domanda informatizzata sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, le Province, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola riconosciuti (CAA);

- accedere al sito www.siarl.regione.lombardia.it, selezionare e compilare il modello di domanda per la Misura 112. I dati inseriti durante la compilazione della domanda vengono incrociati, per verificarne la correttezza, con le informazioni certificate contenute nell'anagrafe delle imprese agricole e nel fascicolo aziendale istituiti nell'ambito del SIARL;
- compilare on line anche la scheda della Misura 112 in cui riportare:
 - un'autodichiarazione relativa ai requisiti posseduti;
 - gli impegni assunti per l'insediamento.
 Il SIARL rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione, che coincide con l'**avvio del procedimento**, e l'avvenuta ricezione della domanda da parte della Provincia;
- stampare domanda e scheda di Misura e firmare entrambe in originale;
- far pervenire alla Provincia competente⁹ la copia cartacea della domanda, della scheda di Misura e la documentazione di cui al paragrafo successivo, entro 10 giorni di calendario dall'invio elettronico della domanda tramite SIARL. La data di riferimento è certificata dal timbro del Protocollo se la domanda è presentata a mano, dal timbro postale se inviata tramite posta.

7.4. Documentazione da presentare

Oltre alla documentazione amministrativa specificata nel precedente paragrafo 7.3, per essere ammessi all'istruttoria di ammissibilità è necessario presentare la seguente documentazione:

- a. copia cartacea della domanda e della scheda di Misura firmate in originale con fotocopia del documento di identità;
- b. Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, compilato secondo il modello allegato n. 1. Le informazioni desunte dal Piano aziendale concorrono all'attribuzione del punteggio di priorità per il programma di investimenti presentato;
- c. autocertificazione, compilata secondo il modello allegato n. 2, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa a:
 - data del primo insediamento in agricoltura in qualità di titolare/legale rappresentante di una impresa o di una società agricola, come definite al precedente paragrafo 2, lettera D. Quale data di insediamento si considera la data definita in base a quanto stabilito dal precedente paragrafo 3.1;
 - frazionamento aziendale;
 - posizione INPS agricola: iscrizione all'INPS agricola, oppure a domanda di iscrizione all'INPS agricola, relativa a 1 ULA, nel caso di insediamento in azienda ubicata in zona non svantaggiata, oppure a 0,5 ULA, nel caso di insediamento in azienda ubicata in zona svantaggiata⁴;
- d. autocertificazione, compilata secondo il modello allegato n. 3, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa al rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda, di cui al precedente paragrafo 3, lettera C.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

La Provincia, in conformità a quanto previsto dalla legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, comunica al richiedente il nominativo del funzionario responsabile del procedimento, come stabilito dal capitolo 6.2 del "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" redatto dall'Organismo Pagatore Regionale ("Manuale").

7.5. Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

7.5.1. Errore sanabile o palese

Per i criteri generali, le modalità di riconoscimento e le procedure da seguire si rimanda alle "Linee guida per la valutazione dell'errore palese ai sensi dell'art. 19 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006" contenute nel Decreto della Direzione Centrale Programmazione Integrata n. 10943 del 27 ottobre 2009 e pubblicate sul sito internet dell'Organismo Pagatore Regionale <http://www.opr.regione.lombardia.it>.

7.5.2. Documentazione incompleta

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta e la documentazione mancante non sia indispensabile all'avviamento dell'istruttoria, la Provincia può richiederne la presentazione al richiedente entro un termine non superiore a 20 giorni.

Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria, indicata al precedente paragrafo 7.4, la Provincia pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

7.5.3. Documentazione integrativa

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, rispetto a quella prevista dalle presenti disposizioni attuative, la Provincia deve inoltrare richiesta formale indicando i termini temporali di presentazione.

8. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

L'istruttoria della domanda è affidata alla Provincia e prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- la verifica della validità tecnica del Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello unico di domanda informatizzato presentato a SIARL e della scheda di Misura, anche attraverso specifici documenti prodotti dall'impresa su richiesta della Provincia che ha in carico l'istruttoria. La risoluzione delle anomalie e delle segnalazioni e la convalida dei dati dichiarati a seguito dell'istruttoria determinano l'aggiornamento del fascicolo aziendale tramite segnalazione al CAA di competenza;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 6;

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

- la determinazione dell'importo del premio;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, atto che conclude l'istruttoria.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda deve comprendere una visita in situ presso l'azienda agricola del richiedente il premio, per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative, e che tali caratteristiche garantiscano il lavoro a una ULA o a 0,5 ULA, come stabilito dal precedente paragrafo 3, lettera A.

Nel caso in cui la Provincia ritenga non necessario effettuare la visita in situ deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

8.1. Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

La Provincia, entro 10 giorni continuativi dalla data di redazione del verbale comunica al richiedente, anche tramite posta elettronica certificata (PEC), l'esito dell'istruttoria allegando copia del verbale stesso.

Per le domande istruite positivamente, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo totale del premio concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, la Provincia ne motiva in modo dettagliato le cause.

Il richiedente può presentare una richiesta di riesame dell'esito dell'istruttoria, con le modalità indicate al successivo paragrafo 8.2.

8.2. Richiesta di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare alla Provincia memorie scritte per chiedere il riesame della domanda e della ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

La Provincia ha 10 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare l'esito positivo/negativo del riesame. Tra la data della comunicazione dell'esito dell'istruttoria e la data di comunicazione dell'esito del riesame non possono trascorrere più di 30 giorni continuativi.

9. COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE E GRADUATORIE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI

La Provincia, esperite le eventuali richieste di riesame con la modalità di cui al precedente paragrafo, completa l'istruttoria delle domande ricevute.

La Provincia, sulla base della data di presentazione delle domande e dell'esito dell'istruttoria a SIARL, approva le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, ordinandole per punteggio di priorità decrescente e in caso di parità di punteggio definitivo, dando precedenza all'impresa o alla società con il rappresentante legale più giovane. La Provincia, inoltre, trasmette il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili alla Direzione Generale Agricoltura entro la scadenza indicata nella seguente tabella:

	Periodo	
	I	II
Termine per invio alla regione delle graduatorie; entro tali date devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	15 luglio 2013	15 dicembre 2013

Nella graduatoria devono essere indicati, fra l'altro:

- i punteggi ottenuti dalla domanda;
- l'importo del premio ammissibile.

10. PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, dopo il ricevimento dalle Province del provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili di cui al precedente paragrafo 9, con proprio atto provvede alla:

- suddivisione delle risorse finanziarie e definisce, in relazione alla dotazione finanziaria disponibile, la quota di risorse assegnata alle domande ammissibili a finanziamento di ciascuna Provincia;
- approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento di ciascuna Provincia.

In tale provvedimento, per le domande ammesse a finanziamento e per le domande istruite positivamente ma non finanziate, sono indicati:

- il punteggio assegnato;
- l'importo del premio ammesso a contributo per le domande ammesse a finanziamento;
- l'importo del premio ammissibile per le domande istruite positivamente ma non finanziate;
- il premio concesso per le domande ammesse a finanziamento;
- il premio concedibile per le domande istruite positivamente ma non finanziate.

La Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, comunica alle Province e all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'ammissione a finanziamento delle domande.

Il suddetto provvedimento di ammissione a finanziamento:

- diventa efficace dalla data di pubblicazione sul BURL e rappresenta la comunicazione ai richiedenti della stessa ai sensi della legge 241/1990;

- deve essere pubblicato sull'albo pretorio provinciale per almeno quindici giorni consecutivi;
- deve essere divulgato tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>) (indirizzo attuale), e sul sito internet della Provincia.

La dotazione finanziaria complessiva della Misura che si prevede di utilizzare per il presente bando è pari a € 1.000.000,00.

La Direzione Generale Agricoltura, in relazione alla effettiva disponibilità finanziaria, predispone quanto necessario per la pubblicazione del sopra indicato atto di suddivisione delle risorse finanziarie, inviandone copia alle Province e all'OPR, nella data indicata nella seguente tabella:

	Periodo	
	I	II
Data di pubblicazione dell'atto con cui la Regione ripartisce i fondi alle province; l'atto rappresenta la comunicazione di ammissione a finanziamento ai richiedenti	31 luglio 2013	14 gennaio 2014

A seguito di tale provvedimento, le Province predispongono in ELEPAG l'elenco delle domande ammesse a finanziamento.

La Provincia inoltre trasmette all'ASL l'elenco delle domande di premio finanziate, chiedendo di segnalare gli esiti, rilevati a partire dalla data di presentazione delle domande, dei controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole connesse alle medesime domande.

11. PERIODO DI VALIDITÀ DELLE DOMANDE

Per le domande istruite positivamente, ma non finanziate con il provvedimento di cui al precedente paragrafo 10, occorre specificare la durata del periodo di validità della graduatoria, ossia 18 mesi successivi all'insediamento stesso⁵.

Quale data di insediamento si considera la data definita in base a quanto stabilito dal precedente paragrafo 3.1.

12. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL PREMIO

Per richiedere il pagamento del premio, il beneficiario deve presentare una apposita "domanda di pagamento" alla Provincia, entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'ammissione a finanziamento. In caso contrario la Provincia richiede al beneficiario di presentare la "domanda di pagamento" entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

I beneficiari che hanno richiesto il premio maggiorato ai sensi del precedente paragrafo 5, con riferimento agli interventi ammissibili in applicazione alle disposizioni attuative quadro relative alla Misura 121 e/o 311, devono allegare la seguente documentazione:

- fatture con dichiarazione liberatoria o quietanza, ove prevista, ai sensi del Manuale OPR;
- certificato di agibilità, ove previsto;
- fideiussione, qualora i suddetti interventi non vengano conclusi entro la data della domanda di pagamento. Nel caso in cui i beneficiari che hanno richiesto il premio maggiorato non intendono stipulare la fideiussione, possono presentare domanda di pagamento entro 18 mesi a partire dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione individuale del premio di cui al precedente paragrafo 10, termine per la conclusione dei lavori stabilito dal precedente paragrafo 5.

12.1. Controlli amministrativi inerenti alla domanda di pagamento da parte dei beneficiari

I controlli amministrativi relativi alle domande di pagamento del premio consistono nella verifica:

- a) dei requisiti soggettivi e delle condizioni previsti di cui ai precedenti paragrafi 2, 3 e 3.1;
- b) della polizza fideiussoria a garanzia del raggiungimento della competenza e della conoscenza professionale di cui al precedente paragrafo 2, lettera B, e/o del rispetto dei requisiti obbligatori di cui al precedente paragrafo 3, lettera D.

12.2. Controlli tecnici inerenti alla domanda di pagamento da parte dei beneficiari

I controlli tecnici relativi alle domande di pagamento del premio consistono nella verifica, tramite visita in situ, della coincidenza delle caratteristiche dell'azienda in cui il beneficiario si è insediato, con quanto indicato nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, di cui all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative, e nella verifica che tali caratteristiche garantiscano il lavoro a una ULA o a 0,5 ULA, come stabilito dal precedente paragrafo 3, lettera A.

Nel caso in cui la Provincia ritenga non necessario effettuare la visita in situ deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

13. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo, estratto dall'OPR sulla base dell'analisi del rischio definita nel "Manuale".

Il controllo in loco viene eseguito dalle Province prima dell'erogazione del premio.

Per le aziende estratte, il controllo prevede verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto, in conformità con quanto previsto dal "Manuale".

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Provincia.

14. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria è richiesta, per la liquidazione del premio, nei seguenti casi:

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

- in assenza della competenza e della conoscenza professionale, come indicato al precedente paragrafo 2, lettera B;
- in assenza del riconoscimento definitivo della qualifica di IAP¹;
- in assenza di una ULA, nel caso di insediamento in una impresa o di una società agricola ubicata in zona svantaggiata⁴, come indicato al paragrafo 3, lettera A;
- in assenza di iscrizione all'INPS agricola di una ULA, nel caso di insediamento in una impresa o di una società agricola ubicata in zona svantaggiata⁴, come indicato al precedente paragrafo 2, lettera E;
- in assenza di possesso della quota latte necessaria a garantire la produzione, solo in caso di aumento della capacità produttiva;
- in assenza dell'aggiornamento del POA o POAS, in seguito a mutate condizioni di allevamento, aumento dei capi, ecc.;
- in assenza della conclusione degli interventi ammissibili ai sensi delle disposizioni attuative quadro relative alle Misure 121 e/o 311, entro la domanda di pagamento del premio di cui al precedente paragrafo 12.

In questi casi o in casistiche non espressamente previste e valutate volta per volta dall'OPR, la polizza fideiussoria è svincolata dall'OPR, o dalla Provincia nel caso di Aiuti di Stato.

Al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario deve essere inviata una comunicazione di svincolo della polizza, previo nulla osta da parte della Provincia responsabile dell'istruttoria.

L'importo della fideiussione è pari al premio concesso, maggiorato del 10%, comprensivo delle spese di escussione a carico dell'OPR, o della Provincia nel caso di Aiuti di Stato, e degli interessi legali eventualmente dovuti.

La durata della garanzia della polizza fideiussoria è indicata al paragrafo 9.3.7 del "Manuale". Per lo schema di polizza fideiussoria vedere l'allegato 6 del "Manuale".

15. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DI EROGAZIONE DEL PREMIO

In seguito agli esiti dei controlli amministrativi e tecnici, la Provincia, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale, anche tramite PEC, comunica al beneficiario l'importo del premio da erogare oppure i motivi per i quali il premio non può essere concesso.

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento della comunicazione, può presentare alla Provincia memorie scritte al fine del riesame della comunicazione e della ridefinizione del relativo importo, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, la comunicazione assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

16. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE

La Provincia, dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone in ELEPAG gli elenchi di liquidazione che devono pervenire all'OPR entro le date indicate in tabella.

	Periodo	
	I	II
Termine per la definizione dell'importo erogabile e invio degli elenchi liquidazione all'OPR	31 marzo 2014	15 settembre 2014

Le Province comunicano alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura gli estremi degli elenchi di liquidazione inviati all'OPR (numero, data, importo e natura dei pagamenti).

17. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione del premio e la conclusione del periodo dell'impegno a rimanere insediato nell'azienda per almeno 5 anni a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio.

Gli elementi da verificare nel corso dei controlli ex post sono elencati nelle liste di controllo allegate al Manuale OPR (da Allegato 44 ad Allegato 64).

18. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL PREMIO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

1. irregolarità (difficoltà e/o inadempienze) accertate da:
 - Province, o altri soggetti convenzionati con OPR, come ad esempio il Corpo Forestale dello Stato (CFS), nell'ambito dell'attività di controllo: amministrativo, in loco o ex post;
 - OPR o Sedi Territoriali Regionali (SteR) nell'ambito del controllo a campione sull'operato dalle Province (controllo di secondo livello);
 - Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria nell'ambito delle proprie attività ispettive;
2. rinuncia da parte del beneficiario.

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale dal premio, prevede l'invio all'interessato del provvedimento di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Il provvedimento descrive le irregolarità riscontrate, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni **entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento**.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il **riesame** dei presupposti della decadenza è da compiersi **entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni** mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o

ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato).

Quando il riesame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, ad esempio Provincia e CFS, e si renda necessaria l'attività di Commissioni collegiali, tale verifica deve essere compiuta **entro i 60 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni.**

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal premio nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,

oppure

- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

Nel **caso di rinuncia da parte del beneficiario**, la procedura di decadenza totale dal premio, prevede:

- che nessuna comunicazione debba essere fatta all'interessato, se la rinuncia precede l'erogazione del pagamento. La rinuncia da parte del beneficiario viene acquisita nel fascicolo di domanda;
- che debba essere inviato all'interessato il provvedimento di decadenza totale, se la rinuncia è presentata dopo il pagamento. In questo caso non è necessario inviare la comunicazione con raccomandata AR e il provvedimento assume carattere definitivo, non essendo prevista la possibilità di presentare controdeduzioni.

Il provvedimento di decadenza generato, dal sistema, contiene i seguenti elementi:

- a) motivazioni del provvedimento;
- b) quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
- c) quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti. Il calcolo degli interessi sarà effettuato per ogni giorno a partire dalla data di ricevimento del provvedimento e fino alla data di recupero delle somme;
- d) modalità di recupero delle somme, secondo quanto indicato al capitolo 11 del "Manuale" OPR;
- e) procedure per la presentazione del ricorso.

La pronuncia della decadenza dal premio è competenza delle Province.

19. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

19.1 *Recesso dagli impegni (rinuncia)*

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate al punto 12.2 del "Manuale" OPR.

La rinuncia totale deve essere presentata a SIARL tramite una apposita domanda. Una copia cartacea della rinuncia deve essere inoltrata alla Provincia.

19.2. *TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO*

Non è consentito né il trasferimento degli impegni né il cambio di beneficiario.

20. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e comportano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, come stabilito dal capitolo 12.2 del "Manuale".

20.1. *IMPEGNI ESSENZIALI*

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in loco", con riferimento a quanto stabilito dalla Parte II, Capitolo 25.1 del "Manuale";
2. inviare la copia cartacea della domanda informatizzata entro e non oltre il 20° giorno continuativo successivo alla presentazione della domanda di premio, con riferimento a quanto stabilito dalla Parte II, Capitolo 25.1 del "Manuale";
3. inviare la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di premio o della richiesta di correzione degli errori sanabili successivamente al termine fissato dalla richiesta, ossia 20 giorni, come previsto ai capitoli 16.7.1 e 16.7.2 del "Manuale";
4. fare pervenire la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia entro e non oltre il termine fissato dalla stessa, come stabilito dalla Parte II, Capitolo 16.7.3 del "Manuale".
5. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti dal regime delle quote latte;
6. rimanere insediato nell'azienda per almeno 5 anni a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

a finanziamento della domanda di premio presentata a valere sulla Misura 112, mantenendo tutte le condizioni previste per l'insediamento stesso;

7. raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, entro i cinque anni successivi alla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, ossia dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda di premio, fatto salvo l'eventuale riconoscimento di cause di forza maggiore indicate al capitolo 12.2 del "Manuale";
8. presentare la domanda di pagamento entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'ammissione a finanziamento o entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta della Provincia, oppure, per i beneficiari del premio maggiorato, entro 18 mesi a partire dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione individuale del premio di cui al precedente paragrafo 10; nel caso di richiesta di liquidazione in assenza del possesso dei requisiti, alla domanda di pagamento deve essere allegata la polizza fideiussoria, come indicato al precedente paragrafo 14;
9. concludere gli interventi ammissibili ai sensi delle disposizioni attuative quadro relative alle Misure 121 e/o 311, entro 18 mesi a partire dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione individuale del premio di cui al precedente paragrafo 10, per i beneficiari del premio maggiorato;
10. garantire il lavoro ad almeno una ULA entro tre anni dalla data di insediamento, per le aziende situate in zone svantaggiate⁴ che al momento della presentazione della domanda possiedono tra 0,5 ed una ULA;
11. mantenere le ULA raggiunte a conclusione del programma di investimento sino al completo adempimento degli impegni previsti dal presente paragrafo e dal successivo;
12. acquisire e mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP)¹ almeno fino alla conclusione del periodo obbligatorio di mantenimento di tutti gli impegni di cui al presente e al successivo paragrafo.

Per i richiedenti il premio ai sensi della Misura 112, che hanno presentato domanda di riconoscimento della suddetta qualifica in assenza dei requisiti stabiliti dalla relativa normativa, tale qualifica deve essere riconosciuta entro 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di riconoscimento.

20.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal premio e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori, con le relative penalità:

1. fare pervenire la copia cartacea della domanda di premio entro il 10° giorno di calendario dall'invio della domanda informatizzata, e comunque con un ritardo compreso tra l'11° ed il 20° giorno successivo a quella informatizzata, con riferimento alla presentazione della domanda e a quanto stabilito dalla Parte II, Capitolo 25.2 del "Manuale".
Un ritardo superiore al 20° giorno comporta il mancato rispetto dell'impegno essenziale di cui al punto 2 del precedente paragrafo 20.1.
2. provvedere all'adeguamento, dalla data di presentazione della domanda, alle norme in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori di cui al precedente paragrafo 3, lettera C. Il mancato adeguamento è documentato da esito negativo a seguito dei controlli effettuati dalle ASL nell'ambito dell'attività ispettiva presso le aziende agricole ed è segnalato alle Province.

21. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'OPR, dagli OD e dalla DGA è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

21.1. Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

21.2. Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del premio, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

22. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale" Parte IV.

23. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo 2 del documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali" approvate con D.d.u.o. n. 2727 del 18 marzo 2008 e successive modifiche e integrazioni disponibili sul sito della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata al PSR 2007-2013.

24. RIEPILOGO TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione della Misura compreso tra il giorno di pubblicazione sul BURL del presente atto e il 15 ottobre 2013.

	Periodo	
	I	II
Data inizio periodo di presentazione delle domande alla Provincia	Dal giorno di pubblicazione sul BURL	1 giugno 2013
Data fine periodo di presentazione delle domande alla Provincia	31 maggio 2013	15 ottobre 2013
Termine per invio alla Regione delle graduatorie; entro tali date devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	15 luglio 2013	15 dicembre 2013
Data di pubblicazione dell'atto con cui la Regione ripartisce i fondi alle Province; l'atto rappresenta la comunicazione di ammissione a finanziamento ai richiedenti	31 luglio 2013	14 gennaio 2014
Termine per la definizione dell'importo erogabile e invio degli elenchi liquidazione all'OPR	31 marzo 2014	15 settembre 2014

1 Ai sensi del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

2 Ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e dell'articolo 3 dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta Regionale n. 20732 del 16/02/2005, pubblicata sul BURL n. 9 serie ordinaria 28.02.2005.

3 Ai sensi del D.M. del Ministero delle Attività produttive del 23 giugno 2004 e successive modifiche e integrazioni.

4 L'elenco dei Comuni ricadenti in zona svantaggiata è riportato nell'allegato 12 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia.

5 Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1974/2006.

6 Per il calcolo della quota da possedere a fine investimento, occorre considerare la produzione aziendale media per capo. Questa risulta dal calcolo della media delle produzioni medie per capo realizzate in ciascuna della tre campagne precedenti la presentazione della domanda di finanziamento, moltiplicato per il numero di posti in stalla previsti a fine investimento.

Esempio:

	1° anno	2° anno	3° anno	Media nel triennio precedente
Capi (n.)	100	98	105	101
Produzione (Kg)	950.000	921.200	1.038.200	969.800
Produzione media per capo (kg)				9.602

7 In applicazione alla Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, sono state adottate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale della Lombardia:

- n. VIII/3297 dell'11.10.2006 "Nuove aree vulnerabili ai sensi del D.Lgs 152/2006: criteri di designazione e individuazione";

- n. VIII/3439 del 07.11.2006 "Adeguamento del programma d'azione della regione Lombardia di cui alla DGR n. 17149/96 per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile, ai sensi del D.Lgs n. 152 del 03 aprile 2006, art. 92 e del D.M. n. 209 del 07 aprile 2006" (come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. VIII/5868 del 21.11.2007);

- n. VIII/5868 del 21.11.2007 "Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (D.Lgs n. 152/2006, art. 92 e D.M. 7 aprile 2006)" e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007".

- n. IX/2208 del 14.09.2011 "Approvazione del programma d'azione regionale per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile".

8 Nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) sono stati costituiti l'anagrafe delle imprese agricole ed il fascicolo aziendale, che contengono le informazioni certificate di carattere generale relative alle imprese. A partire da tale sistema è stato sviluppato il modello di domanda informatizzato, direttamente collegato all'anagrafe delle imprese agricole e al fascicolo aziendale, attraverso il quale è possibile compilare e presentare alle Province le domande di finanziamento relative alla Misura 112. La costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale consente la compilazione automatica della parte generale del modello di domanda, alla quale è collegata una scheda di Misura che riporta dati e informazioni specifiche della Misura.

9 La copia cartacea, sottoscritta dal richiedente, è indispensabile per la costituzione del dossier previsto dal "Manuale".

FEARS – programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA**Indice****1) L'IMPRESA E LA SUA ORGANIZZAZIONE**

- a. Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente
- b. Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale)
- c. Terreni in conduzione, riparto colturale e acqua ad uso irriguo
- d. Descrizione fabbricati
- e. Consistenza zootecnica
- f. Diritti di produzione
- g. Titoli di regime di pagamento unico
- h. Descrizione macchine
- i. Tipologia di prodotti/servizi
- j. Mercato di riferimento e analisi della concorrenza

2) IL PROGETTO

- a. Sintesi del progetto e obiettivi perseguiti
- b. Interventi previsti
- c. Descrizione prospettica della produzione e della attività prima e dopo l'intervento
- d. Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto
- e. Fonti di mitigazione del rischio

3) LA GESTIONE OPERATIVA STORICA E PROSPETTICA

- a. Stato patrimoniale riclassificato prima e dopo intervento
- b. Fonti di finanziamento
- c. Conto economico riclassificato prima e dopo intervento

4) PARERE PREVENTIVO DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO**CAPITOLO 1 - L'IMPRESA E LA SUA ORGANIZZAZIONE**

a) Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente (dati da fascicolo aziendale SIARL)

CUAA	PARTITA IVA	NUMERO REA	DT ISCR CCIAA	DT INIZIO	DT FINE
RAGIONE SOCIALE			FORMA GIURIDICA		
INDIRIZZO	TEL/FAX/EMAIL	COMUNE	UTENTE		

QUALIFICA DEL RICHIEDENTE

- IAP (imprenditore agricolo professionale)
- IAP sotto condizione

Note

b) *Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale)* (in grigio dati da fascicolo aziendale SIARL)

TIPO DESCRIZIONE	NOMINATIVO UOMINI TEMPO PIENO	DONNE TEMPO PIENO CF	UOMINI TEMPO PARZIALE M/F	DONNE TEMPO PARZIALE TITOLO DI STUDIO O QUALIFICHE/CORSI	ETA'	TITOLO DI STUDIO	MANSIONI AZIENDALI	N° ORE ANNUE	QUALIFICA IAP/CD
Totale									

N. U.L.A. totali _____ N. U.L.A. calcolate _____

Indicare i responsabili della gestione con le rispettive responsabilità

Breve descrizione per evidenziare problemi o punti di forza

c) *Terreni in conduzione* (dati da fascicolo aziendale SIARL)

DESCRIZIONE CONDUZIONE	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
(1) PROPRIETA'			
(2) AFFITTO			
(4) ALTRE FORME			
TOTALE			

Riparto colturale

UTILIZZO	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
TOTALE			

Breve descrizione per evidenziare problemi/o punti di forza, le caratteristiche pedologiche e la giacitura del terreno

Acqua ad uso irriguo

Fonti di approvvigionamento:

Sistema irriguo utilizzato:

Breve descrizione per evidenziare problemi e/o punti di forza

g) Titoli di regime di pagamento unico (dati da fascicolo aziendale SIARL)

TIPO TITOLO	Numero Titoli	Quantità	Unità di misura	Valore
Affitto quota latte				
Ritiro			HA	
Ordinari			HA	
Condizioni particolari			HA/UB	
Condizioni particolari soccida			UB	

h) Descrizione macchine

Macchine ed attrezzi (oltre ai dati recuperabili dalla sezione "Dati UMA" del SIARL aggiungere i dati relativi alle attrezzature escluse)

TARGA	FP	TIPO MACCHINA	MARCA	MODELLO	TELAIO	CARBURANTE	CV	kw	TRAZIONE	ISCRIZIONE	CESSAZIONE

Breve descrizione per evidenziare problemi e/o punti di forza

i) Tipologia di prodotti/servizi

Descrizione e caratteristiche dei prodotti/servizi eventualmente già realizzati dall'azienda e collegamenti con i nuovi

Breve descrizione

Descrizione e caratteristiche dei nuovi prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare

Breve descrizione

Elementi ed informazioni utili a comprovare la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive

Breve descrizione

j) Mercato di riferimento e analisi della concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)

- Caratteristiche del mercato di sbocco
- Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)

Breve descrizione

- Livello di auto approvvigionamento delle materie prime
 - alto (più del 75%)
 - medio (dal 60 al 75%)
 - basso (fino al 60%)
- Mercato di approvvigionamento delle materie prime (descrivere la struttura del mercato delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori etc.)
 - locale
 - regionale
 - nazionale
 - internazionale (quale)

Dopo l'intervento

Tipo di prodotto	Quantità	Certificazioni qualità del prodotto	Vendita in azienda (*)	Vendita ad altre aziende (*)	Conferimenti a Cooperative (*)	Vendita su mercato locale (*)	Altro

(*) Indicare le quantità in termini di valore

Attività connesse/Diversificazione

Tipo di attività	Quantità prima dell'intervento	Variazioni previste con l'intervento	Quantità dopo l'intervento
Agriturismo - posti tavola/giorni apertura			
Agriturismo - posti letto/stagione			
Fattoria didattica - giorni di apertura			
Servizi (specificare)			
Produzione energia - kWh			
Altro			

d) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

- Le fonti finanziarie interne (indicare in particolare l'apporto di mezzi propri da parte degli attuali o dei nuovi soci, se ne è previsto l'ingresso) ed esterne, già acquisite o da richiedere, e la capacità di accesso
- Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto (indicare anche il valore degli eventuali contributi attesi a fronte dell'investimento in progetto)
- Elenco completo delle iniziative della stessa impresa, agevolate o da agevolare, temporalmente sovrapposte a quella cui si riferisce la domanda.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	IMPORTO DEGLI INTERVENTI (€)
Costo complessivo del progetto	

Piano finanziario del progetto

Costo complessivo del progetto			
di cui - contributo richiesto			
- partecipazione del richiedente			
di cui - fondi propri			
- prestiti da terzi (mutui e fidi bancari)			

suddivisione dei prestiti:

	importo		tasso		anni	
	importo		tasso		anni	
	importo		tasso		anni	

e) Fonti di mitigazione del rischio

Descrizione dei criteri di scelta applicati in considerazione:

- della capacità di reddito e cash flow dell'azienda
- delle garanzie reali o personali disponibili (es. garanzie ipotecarie)
- delle garanzie offerte da terzi (es. fidejussioni, garanzie confidi)
- delle polizze assicurative stipulate.

Indicare le condizioni economiche del prestito che si intende richiedere in convenzione con l'istituto di credito, il piano di ammortamento e la rata derivante.

Note aggiuntive.

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

CAPITOLO 3 - LA GESTIONE OPERATIVA STORICA E PROSPETTICA

a) Stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE alla data del .../.../...			
IMPIEGHI FINANZIARI		<i>ante investimento</i> (€)	<i>post investimento</i> (€)
CAPITALE FISSO	CAPITALE FONDIARIO		
	Terreni		
esclusa abitazione	Fabbricati rurali strumentali		
	Serre (ferro vetro)		
	Piantagioni		
	TOTALE CAPITALE FONDIARIO		
	CAPITALE AGRARIO		
macchine ed attrezzi	Macchinari		
valore della mandria	Capitale bestiame da riproduzione		
	TOTALE CAPITALE AGRARIO		
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Quote di partecipazione in società	Partecipazioni		
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	Quote latte, diritti PAC, diritti reimpianto, certificati verdi, marchi		
CAPITALE CIRCOLANTE	DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
scorte vive e morte (mais, fieno ecc.)	Rimanenze finali		
es. frumento, orzo	Anticipazioni colturali finali		
	TOTALE DISPONIBILITA'		
	LIQUIDITA' DIFFERITE		
esigibili entro 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a breve di conferimento		
esigibili oltre 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a medio termine		
	Crediti verso erario INPS e assimilabili		
	TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE		
	LIQUIDITA' IMMEDIATE		
	Banca c/c		
	Titoli e fondi		
	Cassa		
	Eventuali apporti dei soci		
	TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE		
ATTIVO PATRIMONIALE	TOTALE ATTIVITA'		

b) Fonti di finanziamento

FONTI DI FINANZIAMENTO		<i>ante investimento</i> (€)	<i>post investimento</i> (€)
CAPITALE DI TERZI	PASSIVITA' CORRENTI		
entro 12 mesi es. fidi c/c e cambiali	Debiti a breve termine entro 12 mesi		
debiti vs fornitori	debiti verso Fornitori		
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		
	PASSIVITA' CONSOLIDATE		
debito residuo	Prestiti chirografari		
debito residuo	Mutui ipotecari		
	FONTI DI TERZI		
	ALTRE PASSIVITA'		
	Debiti v/s erario - INPS e assimilabili		
	Fondo ammortamento		
	T.F.R e altre passività		
	TOTALE ALTRE PASSIVITA'		
	TOTALE PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI	CAPITALE NETTO		
	Riserve		
	UTILE DI ESERCIZIO		
	MEZZI PROPRI TOTALE		
	CAPITALE INVESTITO		

Serie Ordinaria n. 21 - Lunedì 20 maggio 2013

c) Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	ante investimento (€)	post investimento (€)
+ ricavi di vendita (fatturato) inclusa vendita diretta e compensi da soccida		
ricavi da attività connesse (agriturismo, manutenzioni, agroenergia, ...)		
+ anticipazioni colturali e rimanenze finali (incluse scorte vive e scorte morte)		
- anticipazioni colturali e rimanenze iniziali (incluse scorte vive e scorte morte)		
= PRODUZIONE LORDA VENDIBILE		
- costi delle materie prime		
- costi da attività connesse		
- spese generali (comprese spese amministrative e contabili)		
- affitti (terreni, diritti di produzione,)		
= VALORE AGGIUNTO (MOL)		
- ammortamenti (macchine e attrezzi)		
- ammortamenti (fabbricati)		
- ammortamenti (piantagioni)		
= PRODOTTO NETTO		
- salari e stipendi		
- oneri sociali (INPS titolari e dipendenti)		
= REDDITO OPERATIVO		
+ ricavi da attività non caratteristiche		
- costi da attività non caratteristiche		
+ proventi straordinari (compresi eventuali rimborsi assicurativi)		
- perdite straordinarie (sopravvenienze passive)		
+ interessi attivi		
- interessi passivi		
- imposte e tasse		
+ ricavi contributivi ciclici (Premi e contributi Agea)		
= REDDITO NETTO (utile di esercizio)		
Cash flow (Reddito netto + ammortamenti)		
altri redditi familiari (es. pensioni, stipendi, ecc.)		
rimborso quota capitale finanziamenti in essere		
prelievi del titolare (remunerazione lavoro familiare)		
Margine netto di liquidità		

 Firma del titolare/legale rappresentante dell'impresa/
società agricola

Data _____

CAPITOLO 4 - PARERE PREVENTIVO DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Su carta intestata

**REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013****PARERE PREVENTIVO
DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO**

Il (Confidi operante nel settore agricolo o Istituto Bancario)

VISTO

il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola compilato ai fini della presentazione della domanda di aiuto ai sensi della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 -2013, con contestuale richiesta di maggiorazione del premio, di cui al paragrafo 5 delle disposizioni attuative della Misura stessa,

dalla impresa/società

Ragione sociale _____

CUAA _____ Partita IVA _____

Indirizzo _____

Comune _____ Provincia _____

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta impresa/società,

ESPRIME

parere preventivo favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto, per il quale l'impresa/società sopra citata intende presentare domanda di aiuto.

Timbro e firma

Data _____

FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

Alla Provincia di

Settore Agricoltura

.....

.....

Oggetto: Regolamento (CE) 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/20013. Misura 112 "Inseediamento di giovani agricoltori".**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/_____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____
_____, Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di premio n. _____
_____ presentata il ___/___/_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che alla data di presentazione della suddetta domanda di premio:

A. in relazione alla data del primo insediamento in agricoltura (compilare solo le voci relative al regime IVA adottato dall'azienda):

- **in caso di azienda soggetta al regime ordinario IVA**, di essersi insediato/a per la prima volta in un'impresa/società agricola nella seguente data (compilare un solo campo, indicando una sola data, corrispondente alla più remota tra le seguenti):
 1. ___/___/_____, data della prima movimentazione della partita IVA, ossia la data della prima fattura ricevuta o emessa per acquisto/cessione di beni o di servizi relativi all'attività di impresa;
 2. ___/___/_____, data di disponibilità di terreni agricoli, desunta da contratti di acquisto, di affitto o di comodato d'uso, qualora gli stessi siano effettivamente condotti dall'azienda del giovane che si insedia;
 3. ___/___/_____, data di disponibilità e/o allevamento di animali, qualora la consistenza degli stessi sia tale da determinare una produzione agricola che possa generare reddito;
 4. ___/___/_____, data di iscrizione al registro Utenti Macchine Agricole;
 5. ___/___/_____, data di iscrizione al Registro Regionale Fitosanitario (RRF), di cui al paragrafo 14 del decreto n. 7190 del 7 agosto 2012 "Procedura per il rilascio dell'autorizzazione regionale alla produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali di cui all'art. 19 del d.lgs. 214/2005 e all'art. 71 della l.r. 31/2008" della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 32 del 10 agosto 2012;
- **in caso di azienda che gode del regime di esonero, stabilito dal comma 6 dell'articolo 34 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e successive modifiche ed integrazioni**, di essersi insediato/a per la prima volta in un'impresa/società agricola nella seguente data (compilare un solo campo, indicando una sola data, corrispondente alla più remota tra le seguenti):
 1. ___/___/_____, data della prima fattura ricevuta per acquisto di beni o di servizi relativi all'attività di impresa, sempre che il fornitore non sia anch'esso in regime di esonero;
 2. ___/___/_____, data della prima autofattura emessa da un soggetto acquirente (alternativa alle fatture emesse dal soggetto imprenditore non esonerato);
 3. ___/___/_____, data di disponibilità di terreni agricoli, desunta da contratti di acquisto, di affitto o di comodato d'uso, qualora gli stessi siano effettivamente condotti dall'azienda del giovane che si insedia;
 4. ___/___/_____, data di disponibilità e/o allevamento di animali, qualora la consistenza degli stessi sia tale da determinare una produzione agricola che possa generare reddito;
 5. ___/___/_____, data di iscrizione al registro Utenti Macchine Agricole;
 6. ___/___/_____, data di iscrizione al Registro Regionale Fitosanitario (RRF), di cui al paragrafo 14 del decreto n. 7190 del 7 agosto 2012 "Procedura per il rilascio dell'autorizzazione regionale alla produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali di cui all'art. 19 del d.lgs. 214/2005 e all'art. 71 della l.r. 31/2008" della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 32 del 10 agosto 2012;

- B. **in relazione al frazionamento aziendale:** di insediarsi in una nuova impresa che non deriva dalla suddivisione, successiva al 1.1.2006, nella conduzione, tra soggetti parenti fino al 3° grado o affini fino al 2° grado, di un'azienda preesistente in precedenza condotta da uno degli stessi soggetti;
- C. **in relazione alla posizione INPS agricola** (*compilare i dati di un solo campo*):
1. di avere la seguente posizione INPS agricola: _____;
 2. di aver presentato domanda di iscrizione INPS agricola in data: __/__/__;

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER RISPETTO NORMATIVE SICUREZZA**Modulo di autocertificazione per PSR 2007-2013
ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000**

Il sottoscritto, in qualità di dell'impresa
..... Codice fiscale, con riferimento alla domanda di aiuto presentata il ___/___/___
ai sensi della Misura 112

Autocertifica

che alla data di presentazione della domanda è garantito il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori.
In particolare, trattandosi di **azienda senza dipendenti/assimilati**, è garantito (*barrare i riquadri pertinenti*):

- il rispetto della normativa che regola l'acquisto e la tenuta delle fatture di prodotti fitosanitari e la tenuta del Registro dei trattamenti (D.Lgs 194/95, DPR 290/01)
 - il rispetto degli adempimenti previsti per la protezione del rischio da Influenza Aviaria (D.Lgs 81/2008, Circ. Reg. 6/SAN del 10.02.2006)
 - il rispetto degli adempimenti previsti per il deposito aziendale fitofarmaci e per la zona di lavaggio/riempimento attrezzature (DPR 290/01, DGR 11225/02)
 - il rispetto della normativa relativa all'impianto elettrico e alla messa a terra (DPR 37/2008, DPR 462/2001)
 - il rispetto della normativa di sicurezza per le macchine agricole (Manuali di uso e manutenzione delle macchine, strutture di protezione in caso di ribaltamento e cintura, protezione di prese di potenza e alberi cardanici, ecc.) (DPR 459/96, D.Lgs 285/92, D.Lgs 81/2008)
- il rispetto degli adempimenti previsti dal Piano Regionale Amianto Lombardia (DGR 1526/2005)

In particolare, trattandosi di **azienda con dipendenti/assimilati, autocertifica**, oltre a quanto sopra, che:

- Sono state nominate le figure obbligatorie per la sicurezza (D.Lgs 81/2008)
- E' stata effettuata la formazione di legge (D.Lgs 81/2008, D.Lgs 195/2003)
- E' stata effettuata la valutazione del rischio e la valutazione antincendio (D.M. 16.02.82, D.M. 10.03.98)
- E' presente in azienda segnaletica di sicurezza adeguata (D.Lgs 81/2008)
- L'azienda dispone delle strutture igieniche: doccia, wc, antibagno con lavandino comunicante con spogliatoio, armadietto sporco/pulito (D.Lgs 81/2008)
- Ha dotato i lavoratori di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI) (D.Lgs 81/2008)
- I lavoratori sono sottoposti ai controlli sanitari periodici da parte del Medico Competente (D.Lgs 81/2008)

Autocertifica, inoltre,

che l'azienda ha attuato le misure di sicurezza (D.Lgs 81/2008) relative a (*barrare i riquadri pertinenti*):

- Stalle
- Area mungitura
- Porcilaie
- Sili e fienili
- Deposito letame/liquami
- Deposito macchine e attrezzi
- Scale portatili e fisse
- Mangimificio
- Officina
- Altri edifici inerenti alle attività aziendali

In caso l'intervento comporti ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati, il richiedente si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali "Criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" (BURL n. 6, 3° supplemento straordinario del 10.02.2006) e a garantire, durante l'esecuzione di tali interventi edilizi il rispetto del D.Lgs 81/2008.

In fede

data, _____

Firma del dichiarante
